

ASSOCIAZIONE VITTIME DELLE ARMI ELETTRONICHE-MENTALI

CONTROLLO MENTALE E TORTURE
TECNOLOGICHE:
IL NAZISMO SOFT
DOSSIER 2007



NEMMENO IL MIGLIOR FINE PUÒ GIUSTIFICARE QUALSIASI
MEZZO, I MEZZI DEVONO ESSERE COERENTI AI FINI. NESSUNO
PER NESSUN MOTIVO PUO' O DEVE VIOLARE LA MENTE E L'INTIMO
DI UNA PERSONA, CHIUNQUE ESSA SIA. LA GUERRA SI FERMI AI
CORPI DEI COMBATTENTI, E VEDREMO ALLORA CHI POTRA' MAI
FERMARE LA STORIA.

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

*“nella Storia della tortura avvengono strane congiure,
come fu nella Serenissima con i suoi intrighi e prese di Palazzo.
Accadeva che si commissionava la tortura
su di un nimico, tramite poteri corrupti o creduloni delle voci opportunamente propalate,
e ci si freggi il tesoro, quatti quatti, al povero tapino.
E meglio ancora se codesto sventurato, manco sapeva d'esser loro nimico ...
Ma il più gravoso era alla Signoria, quando un magistrato stesso stava coi banditi.”*

L'immagine di copertina, logo scelto dall'Associazione, è di Bafio, 1977, pubblicato la prima volta nel Dossier LOTTE E REPRESSIONE VENEZIA MESTRE MARGHERA 1976-1977 pubblicato all'epoca dal Comitato per la liberazione dei compagni arrestati il 18 giugno 1977 (Claudio Grassetti e Paolo Dorigo) a Venezia

COPYRIGHT 2007 –
PER PERMESSI DI PUBBLICAZIONI PARZIALI PER SCOPI MEDICI, UMANITARI, UNIVERSITARI E SCIENTIFICI, CONSULTARE L'ASSOCIAZIONE – 334-3657064 –
REDAZIONE Paola Marziani (prima bozza), Maurizio Bassetti e Marco Sacchi (correzione bozze e consigli), Paolo Dorigo (stesura finale). In alcune parti sono riprodotti testi di Michele Fabiani.

COMPOSIZIONE E STAMPA Paolo Dorigo, Mira, marzo 2007

SOMMARIO

1. PREMESSA	pagina 3
2. INTRODUZIONE	pagina 4
2.I Le nuove forme di tortura	
2.II L'Associazione Vittime armi elettroniche-mentali	
3. IL CONTROLLO MENTALE	pagina 9
3.I Controllo mentale diretto, subliminale e primario	
3.II I risultati degli esperimenti su 8 detenuti messicani in un documento segreto dell'IBM	
3.III Le ammissioni di un tenente colonnello della guardia di finanza e di un giornalista consulente dello Stato maggiore dell'esercito	
3.IV Una ipotesi niente affatto priva di fondamento	
4. Alcuni articoli dallo statuto provvisorio dell' associazione	pagina 15
5. Il programma dell'Avae-m	pagina 16
6. PRIMO SCONVOLGENTE ELENCO DI TUTTI I CASI CENSITI	pagina 17
7. ALCUNI DEI CASI CENSITI	pagina 26
8. Chi sono i torturatori ?	pagina 40
9. Risorse: Libri e siti web	pagina 46
10. Glossario minimo e legge sulla tortura passata alla Camera il 12-12-2007	pagina 51
11. Consigli di autodifesa per le vittime (Paolo Dorigo 29-9-2006)	pagina 57

I.

PERMESSA

Quando tutto sarà noto, ci auguriamo che l'Umanità esista ancora e che possieda ed utilizzi normalmente i suoi soli 5 sensi percettivi normalmente comprensibili, e che a nessuno venga in mente di interferire con eventuali di Noi capaci di percepire sentire e vivere con 6 sensi (anche con la telepatia). Ci auguriamo anche che quel giorno le multinazionali farmaceutiche e microelettroniche siano monitorate seriamente da organismi di una civiltà nuova, libera ed egualitaria, governata da una giusta Politica e non dalla fisica nucleare. Ai caduti di questi mezzi di tortura, è dedicato questo lavoro. Perché è ora e tempo che non ve ne siano altri.

Peraltro non credano i torturatori, di "*passare alla Storia*" per la loro pervicace e diabolica perseveranza: Mengele aveva comunque fatto qualche danno più di loro, che sono FARSA, e non sostanza, e quindi purtroppo per questi chierici, volontari o meno che siano, del regime vigente, non vi sarà questo posto nella Storia per loro.

II.

INTRODUZIONE

Molto spesso quando uno/a di noi racconta a persone importanti le cose che subisce, ci si sente dire, “perché a Lei”, “queste cose non hanno senso”, ecc. Diversamente, da parte della gente comune, abbiamo molto più ascolto.

Occorre essere chiari.

AVae-m non entra nel merito più di tanto, circa la natura e le cause della ipocrisia e della vigliaccheria dominanti in questo Paese in questo contesto storico, nei decenni precedenti, in quelli successivi alle due guerre mondiali, in quelli successivi all’ “Unità d’Italia” e in quelli precedenti, e successivi all’invasione Napoleonica del Nord Italia.

AVae-m non è un Partito, un movimento Politico, un movimento di un particolare interesse di classe o di categoria.

AVae-m è l’ultima spiaggia cui rimangono ancorate con le unghie a sangue, le Persone che non vogliono rinunciare a sé stesse nonostante la gravità e particolare rarità di ciò che subiscono (quanto alla rarità, sarebbe da verificare).

AVae-m è un “luogo” di solidarietà nel NON-LUOGO del fascismo mascherato, vile ed assassino, stupratore e nazista, di chi utilizza ciò che si sa non esistere, per farlo esistere contro ciò che più conta nella vita di OGNI singola Persona, la LIBERTA’ ED INDIPENDENZA DEL PENSIERO, DELL’INTIMO, DEL CORPOREO.

AVae-m è cioè un AUTENTICO MURO CIVILE CONTRO LA BARBARIE DEL POTERE E DELLA CACCIA ALLE STREGHE. È un muro invisibile ai mass media perché i mass media sono sullo stesso ruolino di marcia dei dirigenti di ogni istituzione che tace ed acconsente allo sfruttamento ed alla schiavitù, beninteso pasteggiando 3 volte al giorno o più, alla faccia di chi sopravvive.

2.1

Le nuove forme di tortura

“Tortura tecnologica” è un termine generale che indica diverse forme di violenza, eseguite con metodi e tecnologie estremamente avveniristici, le cui finalità sono di controllo o di disturbo sia fisiologico che mentale delle Vittime. È ingenuo credere che chi pratica la tortura non sfrutti gli impressionanti progressi tecnologici degli ultimi cinquant’anni. L’inserimento di elettrodi e chip o altri dispositivi nel corpo della Vittima, la cui fisiologia viene monitorata o alterata, permette una vera e propria tortura bionica, di cui il controllo mentale è una forma particolarmente aberrante in quanto è l’attività mentale stessa ad essere condizionata ed alterata, e non solo “monitorata”.

Radiazioni elettromagnetiche di forte intensità nel dominio delle microonde possono essere utilizzate per indurre riscaldamento violento del corpo, o per dare sensazioni di dolore, o di pressione, di puntura, di taglio, ed anche di dare sensazioni di dolore, di

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

pressione, di puntura, di taglio, ed anche arrivare a bruciare effettivamente o come impressione, organi e tessuti della Vittima.

Forme di mobbing sociale ed ambientale che rientrano nella metodologia della Sindrome di Adattamento Graduale (G.A.S.) che mirano ed attuano l'obiettivo dell'emarginazione totale della Vittima e si avvalgono anche di altre forme di violenza tecnologica, sono collaterali al "trattamento" delle Vittime di tortura tecnologica, anche se non è provato che TUTTE le vittime di mobbing siano a loro volta soggette a torture tecnologiche e/o controllo mentale, pur rimanendo in molti silenzi una zona d'ombra a tal riguardo, che la "psichiatria" e le varie "branchie" della psicologia non hanno chiarito.

Al contrario di forme più primitive di tortura, la tortura tecnologica può essere praticata in modo continuativo sotto controllo remoto in ambienti comuni, come un appartamento, un'automobile o una camera d'albergo ma anche mentre la Vittima sta viaggiando, camminando o correndo, meno o quasi per niente allorché la Vittima effettua una azione fisica violenta improvvisa e quando si trova in zone di alta montagna del tutto prive di campi elettromagnetici.

Le lesioni possono essere pressoché invisibili ma sono comunque danni mirati che influenzano sia lo stato psicologico che l'organismo della Vittima. L'assenza di "visibilità" delle radiazioni e l'impiego di dispositivi miniaturizzati sempre più piccoli rendono difficile la documentazione degli abusi da parte delle Vittime.

In effetti, le Vittime censite dall'AVae-m denunciano, a grandi linee, due principali diverse forme di tortura:

1) CONTROLLO MENTALE. Viene attuato attraverso l'intrusione nella scatola cranica, ma anche in altre parti del corpo, di minuscoli strumenti ad alta tecnologia, siano essi microelettrodi o microchip, che riescono ad interferire (*cioè non solo intercettare ma anche modificare arbitrariamente magari senza che la Vittima se ne renda conto*) le radiazioni emesse nel cervello. Onde delta, teta, alfa, beta e gamma (vedasi Glossario). Dopo alcuni anni da questa microintrusione (i tempi sono abbastanza simili in quasi tutte le Vittime) può avvenire che lo studio operato dai torturatori sui vari tracciati, permetta l'interazione tra il cervello e gli strumenti innestati, il che permette il controllo del pensiero e la trasmissione di segnali audio-video o di stimoli di ogni natura al e dal cervello della Vittima, trasformata in TERMINALE OPERATIVO a tutti gli effetti, contro ed a dispregio di ogni norma civile e di diritto nazionale ed internazionale, civile, penale e finanche delle trasmissioni radio.

Tutte le Vittime di questa forma di tortura sono nascoste come casi dai media, e si tratta di persone che conducono vita ed esistenza apparentemente normale, non necessariamente trattate da terapie psichiatriche. In alcuni casi (4 sui 36 già censiti, si tratta di persone che conducono una esistenza normale, ma sotto terapie compensative prescritte da psichiatri; tra i casi pubblicizzati dall'AVae-m, solo quelli di E.C. e di S.).

Non esistendo una disciplina "scientifica" di questa materia assassina, e non ammettendo il potere questo genere di strumenti, il fiorire di riviste (Mente e cervello, Decoder, ecc.), dipartimenti di studi (Padova, Aquila, ecc.), centri di ricerca (associazioni psicologiche ecc.), articoli sulla positività medica di questi strumenti tacendo della loro origine carceraria-torturatoria (vedasi la

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

rassegna scientifica AVae-m), nonché tacendo o riducendo al lumicino la denuncia di questa origine (vedasi le trasmissioni 4-5-2003 La7-Stargate e 14-12-2003 La storia siamo noi di Minoli), i radiologi si fanno forti di “ignorare” cosa possano essere certe sagome radio-opache che in numerosi casi abbiamo denunciato nel sito e che in altri casi singole persone hanno denunciato alle autorità senza darci l’autorizzazione iniziale alla pubblicazione (una volta data, non è seriamente ritirabile, è già “pubblica”: di qui la ingenuità ed inutilità di chi ha spinto Eleonora a chiudere il suo sito al pubblico). Questo loro “ignorare” secondo certuni che di queste cose se ne intende, non è casuale ed è una problematica mondiale. Di recente tuttavia vi sono due refertazioni, di un caso nel bellunese e di un altro caso. Del primo abbiamo notizie ma non ancora la autorizzazione a pubblicare questo referto. Ma in ogni caso dal referto all’operazione ce ne passa ulteriormente, poiché a quel punto sono i neurochirurghi od otorinolaringoiatri a dare segno di “sottovalutazione”, ad “ignorare”. Del resto la “patata” è così bollente che nessun Partito di sinistra ha dato la sua disponibilità ad uno specialista gratuito per l’asportazione, figurarsi della destra...

2) TORTURA AMBIENTALE A DISTANZA Si tratta della trasmissione di stimoli, dolori e sensazioni a distanza con strumenti generalmente molto più semplici rispetto a quelli usati per il controllo mentale. Si tratta di armi laser, a onde radio e microonde o di ultrasuoni, del tipo di quelle utilizzate nella “battaglia dell’ aeroporto” a Baghdad o dai dottori per scegliere i calcoli o nelle metropoli per scacciare gli stormi di uccelli, armi reperibili anche in alcuni siti internet americani. Le Vittime di questi abusi denunciano di sentire forti fitte o intense trasmissioni di calore che disturbano la loro giornata ed impediscono una vita “normale”.

Sotto questo profilo la “incredulità” istituzionale è meno marcata ma più giustificata: da dove arrivano questi “raggi”, che possono avere anche lunghezza molto significativa ? Perché proprio a lei ? Ovviamente le persone fanno fatica a “convincere” gli investigatori. Recentemente pare sia stata avviata una inchiesta in una città del Nord, ed in altri due casi almeno persone aderenti all’AVae-m hanno reso interrogatori in materia, ma in genere un interrogatorio del denunciante, senza un controllo ambientale territoriale sulla sua persona oggetto di attacchi, non significa di per sé una seria indagine.

2.2

L’Associazione Vittime armi elettroniche-mentali

In Italia si è formata nel settembre 2005

Acofoinmenef (ex AvVae-m)- Ripubblicazione



Figura 1 Un manifesto preparato dall’AVAE-M appeso in Piazza di Montecitorio in occasione del sit-in dell’ Associazione davanti al Parlamento, il 28 novembre 2006. Non risultano denunce

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

un'Associazione che raccoglie alcuni tra i tanti cittadini, non solo italiani, che in Italia credono o sostengono di essere Vittime di tortura tecnologica: è l'Associazione Vittime armi elettroniche-mentali, associazione la cui ampissima documentazione si trova nei siti, liberamente scaricabile:

<http://www.avae-m.org> (sito di documentazione)

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org> (sito di informazione)

<http://www.avae-m.org/www.associazioneVittimearmielettroniche-mentali.org/index.html> (pagina di recupero).

L'AVae-m denuncia al momento 36 casi analizzati come Vittime in Italia di queste torture. L'AVae-m ha diffuso pubblicamente numerose prove riguardanti le Vittime censite, ma ciò si è verificato, anche nei casi più eclatanti, nel totale silenzio mediatico. Tra questi casi, almeno 5 sono casi di persone interferite non uditivamente né a livello di pensiero, almeno è quanto asseriscono, anche se è possibile che non si rendano conto di altre forme o mezzi di trattamento, o che non le denuncino per pudore. Infatti peraltro, la riservatezza, che corrisponde a quasi il 70% degli aderenti, è necessaria anche a mantenere per queste Persone, almeno all'apparenza, una vita lavorativa e familiare normale, che sarebbe del tutto compromessa se denunciato il trattamento subito, con forme di scherno, distanza, allontanamento, di colleghi e persone care, se non addirittura il licenziamento e l'internamento.

Peraltro non esiste in Italia un pubblico registro dei decessi, causa di morte per ogni singolo caso, data, età, nome e cognome, residenza, nascita e luogo e circostanze del decesso, né i giornali tantomeno locali, spesso portano gli estremi anagrafici dei deceduti per suicidio (migliaia ogni anno), né esiste un elenco annuale di quelle migliaia di persone che muoiono per errori medici.

Vi sono poi decine di casi censiti da Paolo Dorigo in carcere nel 2002-2004 (*cfr. Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale e di annientamento carcerario nell'Italia del XXI secolo* di Paolo Dorigo dal carcere, 7° edizione gennaio 2005, nel sito www.paolodorigo.it), più vari altri casi di probabili innesti sottocutanei durante operazioni chirurgiche su altri prigionieri politici (*cfr. dvd Laboratorio Rivoluzionario Gatto Selvaggio*, dibattito la cui registrazione è in rete nella pagina di relazione sulle presentazioni del libro *La tortura nel bel paese*), nonché il ricovero in OPG (ospedali psichiatrici giudiziari) od i suicidi a causa di torture troppo semplicemente associate al carcere in quanto tale da una certa sinistra falsamente "garantista", sin dalla fine degli anni '70, sia in Germania (Ulrike Meinhof ecc.) sia in Italia, di cui **non si vuol dir nulla se non che il carcere produce "pazzia"** (dal caso Bonoconto, ai casi Galeotto, Valitutti, Carnelutti, F.Ferrari, F.Matarazzo, D.Blefari, ed altre/i), compreso il tentativo di internamento di Paolo Dorigo (2002), che con la pazzia non c'entra proprio nulla, sarebbero probabili conseguenze proprio di strumenti subliminali di tortura.

Noi non affermiamo che il carcere sia salubre, tutt'altro. Ma affermiamo che certi "impazzimenti" non dipendono dal carcere MA BENSÌ da certe strumentazioni utilizzate spesso nelle carceri ! E non per smentire chi su carcere e decarcerizzazione (ossia carcerizzazione della società, in gergo nascosto), ci fa libri e soldi a palate, ma

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

perché odiamo ogni forma di tortura, essendone coscienti perché Vittime.

Vittima di armi elettroniche-mentali, e questo lo diciamo per i puritani ed i ciarlatani ipocriti del cattolicesimo anticristiano, non è solo chi non reagisce alla violenza, ma chi subisce senza poter nulla fare per sottrarsi ad un certo trattamento, e peraltro, non per qualche secondo che precede la morte eventuale, ma per ore, giorni, mesi, anni, decenni. Vittima cioè permanente, il che è ben peggio che morire.

Secondo Paolo Dorigo è molto probabile che oramai ci siano, solo in Italia, centinaia di persone che subiscono quotidianamente tortura tecnologica (cfr. dvd presentazione *La tortura nel bel paese* al *L.R. Gatto Selvaggio*). Ricordiamo che **negli USA sono stati accertati oltre 3.000 morti per questi trattamenti**, che peraltro sono attuati da *stalkers* quasi alla luce del sole, *senza contare il numero di morti nelle carceri*, per i quali il Presidente Clinton fece pubbliche scuse il 3 ottobre 1995.

Nel **programma** dell'Associazione Vittime, esposto nel sito in 10 punti, e riportato qui di seguito, si chiede tra le altre cose di approvare leggi e strumenti di controllo per tutti coloro che subiscono involontariamente questi trattamenti, un intervento da parte della Corte dell'Aja, il risarcimento delle Vittime, l'espulsione dei professionisti e/o radiologi coinvolti negli innesti e/o nelle coperture ai colpevoli, dall'Albo dei Medici e/o specialistico relativo, ed i processi per i responsabili, per vari reati tra i quali violenza privata, istigazione al suicidio, atti invalidanti, tentato omicidio, ecc., denunciando pubblicamente i limiti della legge sulla tortura che non prevede moratoria e leggi penali per queste armi da guerra vere e proprie, e per altri aspetti risibili (come l'aver ipotizzato lo scavalco del risarcimento giudiziario con una quota prefissata annuale di stanziamento, dipendente peraltro dal Consiglio dei ministri –roba da dittatura mascherata–, per suggerire uno scavalco del diritto penale e civile ordinario in materia !!!).

Complessivamente AVae-m ha diffuso 1.200 copie del libro *La Tortura nel Bel Paese*, sulle 3.000 sinora stampate ([Malatempora ed.](#)). Solo *Liberazione* ha recensito ripubblicando, senza commenti né alcun dibattito, la prefazione di Russo Spina, mentre *il manifesto* e *Carta* (testata del “gotha” dei no-global), a pagamento, ne hanno dato notizia.

III.

IL CONTROLLO MENTALE: ORIGINI DI UN ORAMAI VECCHIO STRUMENTO FATTO PASSARE PERMANENTEMENTE PER FUTURIBILE

Come dicevamo, forse nei decenni futuri si saprà che il *movente* dell'affare Levinsky è stato il fatto che l'ex Presidente degli Stati Uniti d' America Bill Clinton aveva pubblicamente ammesso il 3 ottobre 1995, scusandosi con il Popolo americano (ma non con tutti gli altri Popoli del mondo), in risposta alle denunce del *Comitato dei sopravvissuti degli esperimenti di controllo mentale su esseri umani*, l'esistenza di queste forme di esperimenti di controllo mentale su prigionieri e cittadini americani.

Ma già nel 1985 il presidente Olof Palme (poi ucciso dalle coltellate di un ex detenuto) aveva autorizzato gli esperimenti di controllo mentale nelle carceri della Svezia (e servizi fotografici pur accurati, sulla vita nelle carceri svedesi, del Venerdì di Repubblica, nel 1988, non ne parlavano). E nel 1972 e 1974, due neo-mengeliani, Buron e Delgado, proponevano al Congresso degli SS.UU.A. l'adozione di strumentazioni sottocutanee di controllo mentale grazie ai progressi della microelettronica, per controllare e "governare" (idea cara, direbbe Paolo, ai "maiali" che hanno il potere di decidere e non decidere, immancabilmente, in Italia, da sempre ammanicati al Vaticano) la mente ed i comportamenti (ed infatti la psicologia comportamentista di Skinner ebbe un nuovo ciclo di vitalità a partire dal conflitto degli anni sessanta-settanta in "occidente") di persone "border line", "sovversivi", "criminali"... L'elettroencefalografia, sorta nel 1928, non fu certo assente dalle ricerche di Pavlov (vergogna del socialismo, ha detto Paolo in varie conferenze nel 2006 di presentazione del libro *La tortura nel bel paese*), e certo non fu assente nelle "ricerche" di Mengele e dei suoi accoliti criminali, poi sfuggiti in parte, e riassunti dalla CIA, grazie ai servigi di Odessa. Come mai la CIA non aiutò invece la riapertura di Norimberga ? La "guerra fredda" non può essere alibi per nessuno: non per gli SS.UU.A., i russi, i rumeni anche parrebbe, che negli anni 48-'80 svilupparono ricerche non invasive, che poi si tradussero nella realizzazione dei progetti di Burton e Delgado.

(Ma parrebbe pure i cinesi, che poterono operare una virata simil-kruscevista denunciando la politica della Rivoluzione Culturale ed incarcerando i maggiori dirigenti rivoluzionari maoisti cinesi con un colpo di Stato bianco attuato dopo la morte del Presidente Mao Tse-Tung. Nota di Paolo Dorigo).

Questi paesi, attuano a livello militare forme di tortura e trattamento della mente, NAZISTI, che non possono essere negati da nessun professionista onesto. Non certo a livello di possibilità.

"Perché proprio a te ?" "Non sei così importante" (appunto, mica torturano Curcio !!! lui s'è arreso in cambio della pubblicitaria televisiva !!! risponde in buona sostanza Paolo nel suo sito, e documenta in "Come mai allora ?" numerose contraddittorie prove

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

che demistificano questa argomentazione. La questione è posta ancor con più forza nei confronti di donne “innestate sin da ragazze”, chiuse alla società e violate in permanenza nel corpo e nell’anima “senza colpo ferire”, di famiglie segnate dal lutto di chi si è ucciso, di giovani impediti allo studio da gruppi razzisti o da centri di potere che preferiscono utilizzarli come cavie, di detenuti costretti da questi strumenti a non vivere per non essere traditori involontari, di ex detenuti impediti alla solidarietà ed alle amicizie da leggi reazionarie e strumenti di interferenza mentale, ecc.

Del resto Indymedia ha chiuso dopo che le denunce di Bassetti su Napolitano che sapeva ciò che avveniva in Parlamento, sono diventate troppo frequenti.

Il punto allora è nella mistificazione con cui si cerca di irridere e satirizzare le denunce di chi soffre per nascondere le mani grondanti di sangue dei torturatori “elettronici”.

Scoppiano anche le dita dei piedi, gli occhi lacrimano, la testa scoppia, si attuano incidenti, si procurano ferite, si uccide senza sparare, e poi si chiama “terrorista” chi combatte con armi convenzionali. Si fa presto a dire “terrorismo”, spiega Dorigo in un articolo che “il manifesto” evita accuratamente di pubblicare (luglio 2003) nonostante fosse di attualità e scritto da un prigioniero rivoluzionario.

Forse altri ex prigionieri giornalisti di quella testata non consideravano opportuno dare peso a Dorigo a causa delle sue numerose denunce di questa componente (soluzione politica) occupata nel manifesto ed altrove in preziosi servigi ai cantori dell’impossibilità di una rivoluzione delle masse oppresse ?

A noi forse la notizia era sfuggita, ma ci sembra che nei giornali e telegiornali italiani non ne fosse stata data menzione. Sbagliamo ?

In Italia c'è l'ammissione di queste forme di tortura nel libro *Le nuove guerre* (cfr. Bibliografia), ad opera di due importanti militari italiani (cfr. capitolo 3.3).

3.1.

CONTROLLO MENTALE DIRETTO, SUBLIMINALE E PRIMARIO

Marcello Panio, autore anche del sito www.disinformazione.it, nel suo libro *Il lato oscuro del nuovo ordine mondiale, Macroedizioni*, ha dedicato un intero capitolo al fenomeno del controllo mentale (cfr. capitolo 10) in cui divide il fenomeno in *controllo mentale diretto*, *controllo mentale subliminale*, *controllo mentale primario*: il diretto è il tipo di controllo “classico”, quello di cui parliamo nella gran parte di questo dossier, provocato da MK-Ultra, ma anche da farmaci come il **ritalin usato nelle scuole USA per controllare i bambini** troppo distratti o/e vivaci; il controllo subliminale avverrebbe tramite l’uso di elettrodomestici per uso commerciale, come la TV e il computer in particolare, dove è ormai nota la diffusione di pubblicità e siti internet con **spot subliminali** che illegalmente mandano messaggi particolari, invisibili dagli occhi, ma percepiti dal cervello che influenzano le operazioni dell’intelletto; il controllo mentale primario si attuerebbe tramite la contaminazione di acqua ed alimentari con sostanze

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

tossiche che indebolirebbero le capacità di reazione dell'organismo, una di queste sostanze è il fluoro, diffusa in alimentari e dentifrici, secondo Panio era già noto ai nazisti che ripetute dosi di fluoro contribuiscono alla spersonalizzazione dell'individuo.

Marcello Panio afferma anche che la NSA, agenzia di controspionaggio USA, avrebbe delle **attrezzature in grado di interferire e modificare, controllandole, le emissioni bioelettriche del cervello**. Se fosse vero che chiunque può subire interferenza cerebrale con armi della NSA, allora la Corte di Norimberga dovrebbe essere riaperta subito per tutti i dirigenti responsabili negli Stati Uniti, di queste armi, la NATO sciolta, le forze multinazionali rimandate a casa, la Corte dell'Aja chiusa per indegna latitanza, le carceri distrutte e ricostruite di modo da rendere impossibile anche dall'interno stesso delle strutture, questo genere di trattamenti.

Come mai nessuno ne parla, allora, mentre tantissimi protestano contro le guerre mosse dalle stesse compagini ?

Nel presente dossier non approfondiremo particolarmente comunque il tema di forme di controllo mentale indirette, in quanto ci interessa in particolare denunciare quelle forme violente di tortura tecnologica tese a colpire una singola Persona (Persona, non "individuo"); sono le torture meno conosciute, genericamente giudicate come fantascientifiche, pertanto è su di esse che preferiamo porre la nostra attenzione. In ogni caso, la provata presenza quotidiana di forme subdole e implicite di influenza e controllo mentale resta certamente una problematica degna di rilievo. Ancor di più questo vale nella nostra società moderna, post e super-industriale, dove la psichiatria, la pubblicità, la contaminazione alimentare sono elementi onnipresenti nella nostra vita.

3.2.

I RISULTATI DEGLI ESPERIMENTI SU 8 PRIGIONIERI POLITICI MESSICANI (NON "ZAPATISTI") IN UN DOCUMENTO SEGRETO DELL'IBM

Alfredo Lissoni, nel suo libro Nuovo ordine mondiale (Edizioni Segno), cita il sito www.theendofline.org, in cui verrebbe riportato un documento dell'IBM riguardante l'impianto di sonde su prigionieri messicani. Il documento viene presentato come assolutamente riservato, di livello sicurezza 9. Il tempo impiegato per la realizzazione dell'intervento, secondo tale segretissimo documento, sarebbe di 60-90 minuti, ma le speranze dei tecnici sarebbero indirizzate nel ridurre in futuro questo tempo anche del 60%.

Questi alcuni dei risultati ottenuti, sempre secondo il documento citato da Lissoni nel suo libro, su 8 cavie umane: - monitoraggio completo dei comportamenti - sonno in stadio di letargo per un tempo di almeno 18 ore al giorno - i detenuti-cavie rifiutano volontariamente la ricreazione e gli esercizi ginnici - i detenuti-cavie se provocati non

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

reagiscono o risultano meno aggressivi (finché non se ne accorgono, poi avviene il contrario) - nessuna cavia si è accorta di nulla di quanto gli era accaduto.

Anche Lissoni, come Panio, parla di strumenti in possesso dell'NSA in grado di controllare le emissioni bio-elettriche del cervello. Queste forme di intercettazione a distanza avrebbero indotto nei soggetti Vittime di questi abusi, impressioni visive che trapassano gli occhi e sensazioni di essere toccati da fantasmi.

3.3.

LE “AMMISSIONI” (IN REALTÀ ABILI RIVENDICAZIONI) DI UN TENENTE COLONNELLO DELLA GUARDIA DI FINANZA E DI UN GIORNALISTA CONSULENTE DELLO S.M. DELL'ESERCITO

Nel libro *Le nuove guerre*, pubblicato nel 2001 dalle edizioni Rizzoli – BUR, due noti personaggi dello Stato come Rapetto e Di Nunzio (il primo tenente colonnello della Guardia di Finanza comandante del gruppo anticrimine e tecnologico, il secondo noto giornalista, capo ufficio stampa della BNL, consulente delle strategie di comunicazione dello Stato Maggiore dell'esercito) ammettono l'esistenza del controllo mentale. Il capitolo 10 del loro testo militarista si intitola proprio *il cervello nel mirino*, in particolare si parla di metodi di disinformazione del nemico tramite armi indirizzate alla manipolazione delle opinioni, ma si parla anche direttamente di controllo mentale con un elenco di strategie (dall'intervento nell'ambito sociale, all'indebolimento della persona tramite farmaci, assenza di sonno e cibo, ecc) finalizzate al lavaggio del cervello della Persona. Vengono inoltre citate alcune presunte attività di controllo mentale dell'agenzia militare statunitense NSA tramite l'utilizzo di microspie od elettrodi sottocutanei. Rapetto non è proprio un anonimo personaggio, come ai molti risulterà. Egli viene citato anche nel libro *Beat generation* di Mario Bolognani (Editori Riuniti). L'autore fa pensare che Rapetto costituisse una cellula dei servizi segreti insediata nell'AIPA (l'authority per l'informatica). Rapetto sembrava alla ricerca di prove contro il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Il tutto assume un sapore drammatico con la scenografica morte del consulente di Rapetto, il noto informatico Michele Landi, ufficialmente suicida nell'aprile 2002 (subito dopo l'uccisione del consulente Biagi, che per mesi richiese inutilmente la scorta alla Digos di Bologna), ma anche con la lunga catena di suicidi e di morti improvvise in particolare di numerosi membri dell'Arma dei carabinieri, dei servizi segreti e della polizia penitenziaria e dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, specie nel 2002-2003 ma anche dopo (nell'agosto 2003, Liberazione ha citato nella rubrica delle lettere al direttore, una ricerca dell'Unione delle associazioni della Arma dei carabinieri, secondo cui negli ultimi 5 anni vi sarebbero stati circa 250 suicidi nella sola Arma). Ma che interesse avrebbero Rapetto e Di Nunzio, alti esponenti dello stato nel diffondere certe notizie? Marco Sacchi, che ci ha fornito le informazioni su questo e su altri paragrafi, ricorda che il libro di Rapetto e Di Nunzio non è affatto facile da trovare, scomparso dalle librerie italiane da diversi anni ormai (chi ne desiderasse ricevere copia, può rivolgersi alla AVae-m). L'ipotesi è che queste pubblicazioni abbiano dei fini ricattatori, un modo per ricordare allo stato o a qualche losco personaggio quanto si

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF potrebbe, se lo si desiderasse, far emergere sul proprio conto.



Figura 2 Alcuni dei partecipanti al sit-in dell'AVAE-M di fronte a Montecitorio, il 28 novembre 2006(*)

(* NOTA IL CUI INSERIMENTO E' STATO OSTACOLATO IN REDAZIONE DEL DOSSIER)

Pochi giorni dopo il sit-in del 28 novembre 2006 dell'AVae-m e del Coordinamento di Lotta contro le torture tecnologiche e carcerarie, il 1 dicembre 2006, la Corte di Cassazione riconobbe il diritto di Dorigo Paolo ad un nuovo processo e di fatto all'annullamento della sentenza del 3 ottobre 1994 passata in giudicato il 27 marzo 1996. Paolo ha riavuto il passaporto il 25 gennaio 2007, dopo quasi 24 anni di divieto all'espatrio. L'ultimo sciopero della fame svolto per questo motivo, è stato dal 22 settembre al 5 dicembre 2006. Intanto, dopo il crollo della montatura DIA-CC contro il legale di Dorigo, Avv. Trupiano di Napoli, c'è il caso collaterale del dr. Imperiale di Napoli, neurochirurgo arrestato nel dicembre 2005 a Napoli un mese dopo la seconda TAC probante effettuata su Paolo Dorigo, e disponibile ad operarlo, che sta rischiando nel silenzio mediatico nazionale, l'extradizione in Inghilterra, chiesta per coprire la montatura del suo arresto ed impedirne la dovuta scarcerazione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva (<http://www.noestradizione.org>). Nel frattempo Indymedia Italia (<http://italy.indymedia.org>) è stata chiusa agli aggiornamenti del pubblico, il 1 dicembre 2006. Negli ultimi mesi erano stati frequenti gli interventi dell'AVae-m, anche sullo scandalo di Montecitorio del 1994 che coinvolgeva secondo il denunciante Maurizio Bassetti all'epoca economo del Parlamento (nella foto) anche l'attuale Presidente della Repubblica, Napolitano. Maurizio Bassetti negli anni 70 fu militante

3.4.

UN'IPOTESI NIENTE AFFATTO PRIVA DI FONDAMENTO

L'ipotesi che questi strumenti super sofisticati possano essere usati per controllare ed addirittura modificare anche inconsapevolmente alla persona, il pensiero stesso, non è dunque affatto priva di fondamento. Inoltre qualora non si creasse un'attenzione adeguata in questa fase, in cui comunque, TAC e Risonanza magnetica, effettuati però con scansioni molto ravvicinate le une alle altre, e in qualche misura l'EEG, sono ancora in grado di permettere l'individuazione di questi elettrodi e/o corpi estranei al silicio, le cui dimensioni a volte sono inferiori al millimetro, ma si corre oggi il rischio di arrivare ad un punto scientifico in cui siano usati *chip a DNA* (di cui spiega *Le Scienze ed.italiana di Scientific American* del marzo 2002), strumenti invisibili a questi accertamenti, che sarebbe molto più difficile e lungo individuare con infinite e costosissime analisi genetiche. A questo aggiungiamo che nei casi di elettrodi innestati (per ora sperimentalmente, per es.dell'Istituto Besta di Milano) su pazienti epilettici o schizofrenici, volontari, queste persone non vengono messe in grado però di disattivare questi elettrodi qualora lo volessero, impedendo così interferenze non prevedibili di terzi. Recentemente l' "annuncio" assai risibile, dopo quello di 4 anni fa sulle ricerche sui "sogni" della Sapienza di Roma (prof.Bertini), del prof.Sartori di "psicologia forense" dell'Università di Padova (quella stessa da Dorigo denunciata nel settembre 2004 come legata certamente all'innesto ed attivazione di elettrodi nella sua testa nel gennaio 1996) che afferma l'esistenza di una "macchina della verità" da usare a livello inquisitorio (in questo accosta al "cerebroscopio" di cui parla *Le Scienze ed.italiana di Scientific American* del luglio 2004), che sarebbe stata preparata con la collaborazione volontaria di una ventina di infami stupratori ed assassini, con la ovvia collaborazione del D.A.P. Del resto già nel luglio 2004 nel testo "La guerra della scienza" Dorigo aveva evidenziato i filoni di ricerca connessi a certe torture elettroniche, e queste si stanno puntualmente scoprendo con le più meschine giustificazioni, un po' alla volta, rese baldanzose dallo strapotere imperialista nei paesi del "centro imperialista" (periferia delle coscienze).

Siamo al tentativo nazista della "scienza" di innestarsi sul DIRITTO, che, ancorché borghese o proletario, verte almeno a livello di principio su dei fondamentali, tra i quali certamente il nesso di VOLONTA' di ogni dichiarazione, spontanea o dedotta scientificamente che sia, a livello processuale e perché no, anche istruttorio (l' "Inquisizione" ne è una deformazione, ma non corrisponde al nostro sistema politico e giuridico, anche se è praticata).

IV.

ALCUNI ARTICOLI DALLO STATUTO PROVVISORIO DELL' ASSOCIAZIONE (REPERIBILE INTEGRALMENTE IN WWW.AVAE-M.ORG/WWW.ASSOCIAZIONEVITTIMEARMIELETTRONICHE-MENTALI.ORG/STATUTO.PDF)

Articolo 6

La Associazione promuove ogni genere di iniziativa ed attività pubblicamente volta a denunciare le torture tecnologiche e carcerarie, inflitte anche a persone sottoposte a trattamenti “psichiatrici”, anche a difesa di Vittime che non partecipano alla Associazione stessa. In tal senso, la Associazione comprende pubblicamente tutte le Vittime che abbiano fornito elementi sufficienti ad essere considerate ognuna un “caso censito”, pur non essendo tutte queste persone di per ciò solo partecipi all'Associazione.

Articolo 11

La Associazione ha il fine principale di condurre la società italiana ed europea a liberare se stessa ed il mondo intero da qualunque sistema e mezzo, tecnica e potere, di tortura su chiunque esercitata.

In questo senso specifica che per tortura intende ogni attività violenta posta in essere continuativamente, non ha importanza per quanto tempo, su una o più persone, che non possono fisicamente, psichicamente o fisiologicamente sottrarvisi. Per questo la Associazione combatte anche a fianco delle Associazioni che si dichiarano contrarie ad ogni forma di violenza sessuale, pedofilia, ed utilizzo di psicofarmaci di qualsiasi genere, contro ogni forma di internamento “neurologico” non richiesta e controllabile nel tempo senza eccezione alcuna, dal-dalla paziente.

Articolo 12

L'Associazione garantisce agli aderenti appoggio medico e legale nei limiti delle proprie possibilità e rapporti, ma non assume alcuna responsabilità in ordine alle specifiche denunce che rimangono di ogni singolo-a aderente, pur difendendo il diritto e garantendolo con propri mezzi, di espressione pubblicizzazione, delle stesse, a spese zero, per ciascun aderente. L'Associazione si riserva il diritto di costituirsi parte civile nei processi riguardanti ogni singola Vittima contro terze persone responsabili in qualsiasi maniera e parte delle torture inflitte alla singola Vittima stessa.

V.

IL PROGRAMMA DELL' AVAE-M

[Dal programma AVae-m (precisato al 30/5/2006);
il testo completo è disponibile sul sito dell' associazione in WWW.AVAE-M.ORG/WWW.ASSOCIAZIONEVITTIMEARMIELETTRONICHE-MENTALI.ORG/PROGRAMMA.HTM)

1. Legge contro la tortura efficace per la persecuzione della tortura in ogni sua forma, comprese le torture con mezzi invasivi microelettronici o biotecnologici, e le torture con mezzi di radiotrasmissione.
2. Obbligo di referto a medici radiologi incaricati di accertare la presenza di protesi sottocutanee anche microscopiche.
3. Indagini esaurienti da parte della magistratura ordinaria, nonché la istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sulla tortura;
4. Cessazione immediata delle torture e moratoria nazionale e mondiale, intervento Corte dell'Aja e Consiglio d'Europa (Comitato prevenzione tortura).
5. Assunzione in sede legislativa di quanto già espresso dal Garante della privacy (2004-2005) in materia (impossibilità di utilizzo di mezzi invasivi su persone non consenzienti o ignare) ed impossibilità per chiunque di “sostituire” il consenso della persona interessata. In materia di libertà siamo in un paese liberatosi con una Guerra Antifascista Partigiana e normato da una Costituzione.
6. Pubblica disponibilità delle associazioni mediche a non effettuare esperimenti su alcuna persona non consenziente, anche se incapaci di intendere e volere.
7. Espulsione dagli albi medici dei professionisti che hanno operato o “trattato” senza autorizzazione della stessa persona-cavia, anche se incapace di intendere e volere o minorenni.
8. Processi ai responsabili, compresi membri di istituzioni o forze dell'ordine, i medici ed infermieri, - compresi gli eventuali familiari che avessero “autorizzato” gli innesti -, deferimento alla Corte dell'Aja per i casi più gravi e sistematici di tortura.
9. Leggi straordinarie per il risarcimento per danno biologico e psicofisico, possibilmente alle Vittime in vita o ai loro familiari; modifica delle normative attuali sul danno biologico che viene riconosciuto in misura risibile.
10. Verità alla nazione sulle ricerche su detenuti/e, “pazzi/e”, cittadini e a scopi “medici” o di contenimento, costituenti tortura psico-fisica con mezzi subliminali ed anche con mezzi invasivi.

VI.

I CASI CENSITI DALLA AVAE-M

PRIMO SCONVOLGENTE ELENCO DI TUTTI E 36 I CASI CENSITI

1. Paolo Dorigo, Veneto, residente in detenzione in Lombardia, Piemonte, Umbria	Denuncia dal 2002, denuncia innesto del 1996 a Torino in detenzione, di cui si è reso conto dal maggio 2002; procedimenti penali insabbiati a Biella, Milano, Venezia, Spoleto, Livorno, Roma, Sulmona, Torino, ha refertazioni TAC che evidenziano 22 elettrodi nel suo cranio	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente, Danni collaterali caratteriali e percettivi permanenti, emorragie occhi, ipertermia nel primo anno molto accentuata, particolare salivazione densa e simile a collante	40-50 a., uomo, livello culturale alto, militanza politica, conoscenza informatica elevata, convivente in seconde nozze; CO-FONDATORE AVae-m
2. I.A., Veneto	Riferisce ma non denuncia, innesto del 1989 in ricovero neurologico TSA a causa di problemi familiari.	Interferenza di pensiero, interferenza anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente, ma subita quasi pacatamente, impediment o a nuove relazioni	50-60 a., donna, livello culturale alto, incarichi istituzionali, vedova e madre
3., Emilia Romagna	Denuncia e spiega nel suo sito la tortura che subisce dal 2001 dopo un sequestro lampo seguito a svenimento, a Milano, ha documentato scientificamente l'uso dell'informatica in queste torture	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, ostacolo e-o impedimento al sonno	Non permanente ma con diversi ritorni, anche tuttora	30-40 a., uomo, livello culturale medio, conoscenza scientifica alta, origine italiana a metà dei familiari, vive con i familiari
4. T.C., Piemonte	Denuncia e spiega la tortura che subisce sin dal 1988; ha studiato in	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose	Permanente, Danni collaterali	50-60 a., donna, convivente da oltre 20 anni,

	Università con docenti di neurofisiologia, ha documentazione radiologica	ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	caratteriali e percettivi permanenti, emorragie occhi, ipertermia nel primo anno molto accentuata, particolare salivazione densa e simile a collante	pensionata, buon livello culturale, pregressa militanza politica, conoscenza del lavoro di programmazione informatica, ha collaborato alla AVae-m
5. , Abruzzi	Riferisce disturbi non spiegabili di natura uditiva, che perdurano dall'inizio del secolo XXI	Voci e interferenza anche a livello di pensiero, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente, inibito con psicofarmaci	30-40 a-, donna, laureata ed impiegata, vive in famiglia, ha dato fastidio a qualcuno in paese
6. Maurizio Bassetti, Lazio	Attacco torturatorio con strumenti di trasmissione a distanza agli ultrasuoni, ha documentato bruciate e pedinamenti; dal 2003 a livello tecnologico	Cefalea, bruciate, ipertermia, dolori ossei e fisiologici, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente, associato a sabotaggi, attentati, impedimenti informatici	60-70 a., uomo, laureato, militante politico, già economo alla Camera dei Deputati, subisce questi attacchi da quando è andato in pensione facendo prima licenziare da Montecitorio diverse "barbe finte", CO-FONDATORE AVae-m
7. , Sicilia	Riferisce questi problemi nell'ottobre 2005, poi è convinto dalla famiglia a rivolgersi alla psicologa	Voci permanentemente offensive ed intimidatorie	Permanente	20-30 a., uomo, meridionale, operaio non sindacalizzato, vive in famiglia
8. , Piemonte	Riferisce tortura ed interferenze causate da un innesto avvenuto da bambina negli anni '70, di cui nemmeno il padre ricorderebbe data e motivo; ha conosciuto da	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di		30-40 a., donna, ceto sociale popolare, medio livello culturale, ottima preparazione scientifica, studia

	piccola Giuseppe Muratori, ha effettuato ricerche mediche	inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno		scuole superiori di formazione, ha collaborato alla AVae-m
9. Paolo Sacchetto, Veneto	Denuncia intimidazioni, tentativi di portargli via la attività editoriale, innesti avvenuti durante una ben strana TSO durata solo un giorno alla metà degli anni '90; procedimenti penali in atto, refertazione radiologica	Voci ripetitive all'infinito delle stesse frasi, come da computer; trasmissioni a distanza dolorose e provocanti disturbi e malesseri causa anche di incidenti, ostacolo e-o impedimento al sonno	Quasi permanente, attuato in genere da persone nelle vicinanze in auto, o da caserme od abitazioni vicine	60-70 a., uomo, editore, alto livello culturale, ottima posizione sociale, single
10. M.G., Emilia Romagna	Denuncia un innesto determinato da un ricovero voluto dalla famiglia dall'inizio degli anni '90, da cui in seguito ha preso le distanze; ha dato le lastre dei suoi esami alla Aisjca	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	50-60 a., donna, buon livello culturale, laureata, pensionata ma impegnata lavorativamente, ha collaborato alla AVae-m
11. , Liguria	Riferisce ed ha denunciato per primo in Italia alla fine degli anni '90, torture effettuate bioelettricamente	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	50-60 a., ottimo livello culturale, esperto in tecnologie, laureato, sposato con prole, ha problemi a portare in pubblico la sua situazione per motivi di lavoro e familiari, ha partecipato ad una conferenza AVae-m
12 M.R., Emilia Romagna	Ha denunciato la sua situazione per un certo	Trasmissioni dolorose a	Permanente	50-60 a., ottimo livello culturale,

	periodo su un suo sito. Situazione perdurante dalla fine degli anni '90.	distanza, impedimento al sonno.		medio livello professionale, impegno politico locale, ha dato fastidio a qualcuno in paese
13. T.G., Puglia	Denuncia tortura fisiologica a distanza dal 2002; procedimenti in corso con scarsi risultati; afferma di conoscere alcuni dei torturatori, ritiene su commissione per motivi personali; possiede lastra che evidenzia due microelettrodi nell'apparato uditivo; forse non è del tutto cosciente del controllo mentale, o gli elettrodi sono usati solo passivamente a livello mentale	Trasmissioni dolorose a distanza, ipertermia, impedimento al sonno.	Quasi permanente	40-50 a., donna, ottimo livello culturale, ha partecipato ad una conferenza AVae-m
14.	Riferisce e non denuncia per paura, di essere torturato sin da quando un suo parente ufficiale al corrente dei fatti di Ustica, si suicidò; trattamento attenuato da quando ha smesso di indagare sul "suicidio" del parente	Voci permanentemente offensive ed intimidatorie, impedimento al sonno	A periodi	30-40 a., meridionale, laureato, vive in famiglia
15. G.B.	Riferisce un trattamento torturatorio iniziato nel 2004, avvenuto dopo una convivenza di comodo in subaffitto con uno studente universitario di destra che una sera all'inizio gli dette qualcosa che lo fece dormire	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	20-30 a., meridionale, studente universitario in una importante facoltà del nord, cultura non occidentale
16. B.D.	Riferisce e denuncia un trattamento iniziato nel	Controllo mentale e trasmissioni a	Permanente	30-40 a., uomo, medio livello

	2003, basato anche su ricatti di natura personale, attuato con mezzi tecnologici; fortemente influenzato dalla tortura	distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno		culturale (specie cultura cyborg), esperto in programmazione informatica, diverse partner, ha partecipato ad una conferenza AVae-m
17. Eleonora Cavagnuolo, Abruzzi	Denuncia un trattamento di tortura tecnologica iniziato nel 2003 e seguito a diverse situazioni di mobbing sociale e ambientale in varie città, iniziate dopo che andò in disgrazia nei rapporti con alcuni docenti di Urbino. Ha fatto una pubblica protesta a Pescara nel 2006 e per alcuni mesi ha tenuto un sito di documentazione sul suo caso; le sue denunce vengono archiviate e lei derisa; dallo stress di recente ha passato un breve periodo in neurologia, che ci ha riferito essere stato necessario per le condizioni di impazzimento cui era spinta dai torturatori; influenzata di recente dai torturatori	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente in forma crescente sperimentale con accentuazione dopo la prima metà del 2006	30-40 a., donna, ottimo livello culturale, origine medio borghese, orfana di entrambi i genitori, ha partecipato a due pubbliche iniziative AVae-m e collaborato al lavoro dell'associazione
18. , Lombardia	Riferisce trattamenti torturatori tecnologici che ne hanno piegato e cambiato il senso del vivere	Controllo mentale	Permanente sino alla prima metà del 2006; non abbiamo altre notizie più recenti	20-30 a., donna, vive sola, diversi partner, per un periodo compagna del caso n.16
19. Paola Marziani, Veneto	Denuncia tortura a distanza, escluderebbe innesti di mezzi	Bruciate, dolori fisici e fisiologici, terrorismo	Permanente	40-50 a., donna trans, elevato livello culturale,

	sottocute, ma la tortura è iniziata dopo una operazione di cambiamento di genere, alcuni anni fa, in prossimità ed in seguito al quale ha subito e subisce mobbing; procedimento in corso	psichico, impedimento al sonno		antifascista, ricercatrice di ruolo universitario, ha collaborato e collabora alla AVae-m
20. , Emilia Romagna	Riferisce trattamento torturatorio tecnologico a distanza	Bruciate, dolori fisici e fisiologici, terrorismo psichico, impedimento al sonno	Permanente	40-50 a., buon livello culturale, di professione informatico
21-22 M.B. e moglie, Emilia Romagna	Riferiscono e denunciano anche sul blog di Beppe Grillo di Bologna, trattamento torturatorio tecnologico a distanza	Dolori fisici e fisiologici, terrorismo psichico, impedimento al sonno	Permanente ogniqualvolta li ritrovano; hanno chiuso l'attività (negozio di elettronica) e vivono fuggiaschi	50-60.a., buon livello culturale
23. Salvatore, Calabria	Riferisce trattamento torturatorio tecnologico a distanza avvenuto dopo un ricovero coatto in psichiatria in carcere durato una settimana circa durante la quale dormì sempre, iniziato da alcuni anni; deriso ed ignorato socialmente nonostante siano state pubblicate numerose lastre con elettrodi nella sua testa ed apparato uditivo	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	30-40 a., ceto popolare, ottima determinazione umana e livello di coscienza sociale, senso della solidarietà, è uscito dalla tossicodipendenza a cui era stato trascinato da alcuni fratelli, ha partecipato e protestato contro la psichiatria, ad una conferenza AVae-m
24. , Puglia	Riferisce trattamento torturatorio ma non se la sente di denunciarlo	Voci permanentemente offensive ed intimidatorie, si rivolge alla	Permanente	20-30 a., donna, buon livello culturale, vive in famiglia

		preghiera per superare la paura		
25. , Toscana	Riferisce trattamento torturatorio ma non se la sente di denunciarlo, ha avuto un incontro misterioso a Roma con un ufficiale dell'esercito	Voci permanentemente offensive ed intimidatorie	Non permanente	20-30 a., donna, il partner è stato indagato per incauta navigazione in siti pedofili
27. , Lombardia	Riferisce trattamento torturatorio e ritiene sia attuato, ma non sa dire come, da vicini polemici e in passato aggressivi per futili motivi, ma non se la sente di denunciarlo	Voci permanentemente offensive ed intimidatorie, si difende grazie al rapporto di coppia (ne parla con il partner con cui convive)	Permanente	30-40 a., donna, buona livello culturale, vive in coppia in piccolo paese
28. , Lombardia	Riferisce trattamento torturatorio iniziato sin da quando aveva 2 anni, vuole effettuare ricerche mediche	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	20-30 a., studente, ottimo livello culturale, esperto in informatica
29., Veneto	La sorella, che ha aperto un sito di denuncia del controllo mentale, riferisce che lei sin da quando si è sposata, ha iniziato ad avere problemi uditivi e psicologici strani che si ripetono solo in determinate condizioni ambientali	interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Latente e quasi permanente	30-40 a., vive da casalinga, ottimo livello sociale, fragile psicologicamente, subisce l'ambiente familiare del marito
30., Lombardia	Riferisce tortura tecnologica a distanza che perdura da alcuni anni	Subisce trasmissioni (musiche e suoni anche violenti) di cui non sa spiegarsi la provenienza	Permanente	40-50 a., buon livello culturale, esperto informatica

31., Veneto	Riferisce tortura del controllo mentale che perdura da diversi anni	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	40-50 a., ceto sociale popolare
32., Emilia Romagna	Riferisce tortura tecnologica a distanza che perdura da alcuni anni a causa della quale ha perso denti e capelli, ora è in riposo per un periodo	Dolori fisici e fisiologici, terrorismo psichico, impedimento al sonno	Permanente	40-50.a, ceto popolare, piccolo padroncino trasporti
Senza numerazione, Emilia Romagna	Riferisce mobbing associato ad attività di distruzione della sua vita economica (aveva una piccola azienda alimentare nel parmense). In seguito a vari fatti deve chiudere la piccola ditta e viene ricoverato in ospedale psichiatrico sotto il sostegno dei familiari ne esce dopo 8 anni: vive ora in Liguria: non riferisce tortura tecnologica ma ne siamo praticamente certi; non riceve la nostra documentazione e da casa di Paolo sparisce la pagina di appunti su di lui			50-60 a., piccolo padroncino alimentare
33. , Piemonte	Riferisce trattamento torturatorio iniziato da alcuni anni, vuole effettuare ricerche mediche	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al	Permanente	20-30 a., studente, ottimo livello culturale

		sonno		
Senza numerazione, Lazio	Due gemelle riferiscono di aver ricevuto dal Policlinico Gemelli la proposta di sottoporsi ad innesto di chip sottocutanei per fornire dati ad uno studio sull'empatia - 2006			
34. , Lazio	Riferisce di essere stata colpita e fatta svenire per alcune ore da ragazza, e di avere saputo da un medico che la conosceva la dinamica di cosa le è successa, medico che la avrebbe anche sconsigliata dall'operarsi; possiede lastre radiologiche di quanto innestatogli; avrebbe denunciato alla polizia ma senza risultati	interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al sonno	Permanente	40-50 a., donna, single, ceto sociale popolare, impiegata, ottimo carattere ed intelligenza, single
35., Lombardia	Riferisce e vorrebbe denunciare un probabile innesto durante un ricovero psichiatrico di alcuni anni fa, avvenuto dopo ripetuto mobbing lavorativo; subisce un trattamento divenuto obbligatorio dopo un tentativo di suicidio, a base di psicofarmaci; vorrebbe effettuare ricerche mediche	Controllo mentale, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, marcata da un atteggiamento "rieducativo"	Permanente	40-50 a., donna, buon livello culturale, impiegata, militante politica
36. , Lombardia	Riferisce e vorrebbe denunciare un probabile innesto avvenuto dopo un incidente durante conseguente operazione; sconsigliato dai familiari	Controllo mentale e trasmissioni a distanza, dolorose ed anche violente, interferenza anche a livello di pensiero, di inconscio, onirica, spesso anche sessuale, ostacolo e-o impedimento al	Permanente	40-50 a., di origine extracomunitario, vive in famiglia, medio livello culturale, ceto popolare

		sonno		
ALTRI CASI CON CUI NON SI E' POTUTO EFFETTUARE ALTRE VERIFICHE	Roma – aprile 2006 Sardegna – aprile 2006 ex detenuto Roma, marzo 2006 Trieste, 2006, armi a distanza Lombardia, cieco, 2006 Veneto, poeta, 2006 2006, inventore derubato, Lombardia controllo mentale, Puglia, gennaio 2007 piccolo imprenditore, Puglia, gennaio 2007 Inoltre numerosi altri detenuti ed ex detenuti compreso Vincenzo Olivieri (suicida luglio 2005)			

VII.

SINTESI DETTAGLIATA DI ALCUNI CASI

Maurizio Bassetti

Nel 1994 Maurizio Bassetti, dopo essere stato militante dello PSIUP e del movimento negli anni '60-70 lavora come economo alla Camera dei deputati, denuncia gravi irregolarità amministrative nella gestione delle forniture, una grande truffa di Stato, che ha portato al licenziamento di alcuni funzionari. La notizia, in piena Tangentopoli, finisce anche nei giornali e nasce il sospetto che i soldi servissero a finanziare dei "fondi neri". Successivamente Bassetti viene emarginato dai superiori e invitato ad un incarico nell'America centrale, ma rifiuta preferendo la pensione. Il dramma comincia quando nel Luglio del 2001 subisce una violenta rapina da parte di tre persone incappucciate che affermano di appartenere ai servizi segreti, chiedono i documenti e le foto compromettenti, subisce gravi percosse che gli causano la deviazione permanente dello sterno. Dal quel momento Bassetti subisce numerose violazioni di domicilio in cui gli vengono portati via documenti e viene più volte manomesso il computer. Nel 2003 viene rinvenuta una microspia che, dopo gli accertamenti, risulta funzionante già dal 2000. Maurizio decide di installare delle telecamere nella sua casa e le visite cessano momentaneamente, nel Gennaio del 2004 viene rinvenuta un'altra microspia al piano inferiore.



Figura 3 Gli attacchi ad ultrasuoni gli provocano ematomi agli arti, come testimonia questa foto dal sito dell' Associazione. Analoghe foto delle proprie gambe, scattate in due diverse occasioni dopo una notte in cui ha soggiornato in casa sua, ha prodotto Dorigo nel suo sito.

nella sua casa e le visite cessano momentaneamente, nel Gennaio del 2004 viene rinvenuta un'altra microspia al piano inferiore.

La tortura tecnologica inizia nell'Agosto 2004 con delle scosse elettriche provocate, secondo Bassetti dopo aver consultato esperti in elettronica, da ultrasuoni. Bassetti sostiene che questi **ultrasuoni gli interrompono il sonno e gli provocano dolori molto intensi in alcune zone del corpo**, come il bruciore allo stomaco, all'intestino ed alla vescica; decide di trasferirsi a casa del figlio e poi in un nuovo appartamento. Nel novembre del 2004 **comincia un vero e proprio bombardamento ad ultrasuoni**, nel Gennaio 2005 **rischia di perdere l'occhio sinistro**. La tortura mira all'annientamento fisico e psichico della persona e gli impedisce una vita normale.

Recentemente la scoperta dell'uso di armi ad energia da parte dell'esercito nordamericano in Iraq nella battaglia dell'aeroporto a Baghdad, ha dato conferma dell'esistenza di questo tipo di armi tecnologiche. In realtà è in circolazione già da anni il *Dizionario di tecnologie avanzate per la difesa (edizioni Murzia)* di Mario Dearcangelis e Alberto Dearcangelis, in cui si parla di armi a radiofrequenza: i primi esperimenti sarebbero stati fatti in Russia per disturbare il cervello umano, con i risultati contrastanti di sonnolenza ed agitazione, euforia e depressione, ecc. Nel libro c'è un elenco sistematico di questo tipo di armi, in cui schematicamente si parla anche degli ultrasuoni di cui Bassetti denuncia essere Vittima.

Dall' intervista di Michele Fabiani a Maurizio Bassetti, pubblicata integralmente sul sito dell' AVAE-M:

D: Quando è cominciata la cosiddetta “tortura tecnologica”?

Verso l'estate del 2004 sono cominciati gli ultrasuoni, una cosa che in principio mi ha particolarmente terrorizzato. Mi sono fatto una cultura, nel tempo, degli ultrasuoni, so che possono passare muri e porte. Sono mezzi che si usano in medicina per sciogliere i calcoli renali, o li usano contro i piccioni o contro gli stormi; vengono usati anche agli occhi per rimuovere la cataratta e molte altre applicazioni ancora...

D: Cosa senti?

Ci sono due tipi di reazioni, in genere, che subisco: con l'ultrasuono le piastrine e le particelle di ferro presenti nel sangue vengono attratte e provocano una forte fitta; oppure possono essere più diffusi e si sente una sorta di calore che aumenta fino al dolore. Il peggio è quando si soffermano sui testicoli e su altre parti delicate del corpo. Ultimamente sembra che vada un po' "meglio". O sono io che mi sono abituato o loro che hanno imparato a gestirli. Questa tecnica la usano in particolare la notte per svegliarmi.

D: Tutto ciò si verifica solo dentro casa?

In principio erano portati a farmelo ovunque. Dovrebbe trattarsi di apparecchi piccoli e maneggevoli. Forse era un modo per farmi capire che potevano raggiungermi ovunque. Recepito il messaggio sono passati ad attaccarmi in particolare a casa. Ora mi sono fatto costruire un apparecchio, una sorta di calamita che attira gli ultrasuoni e evita che mi cadano addosso.

D: Come hai fatto a scoprire che quelle scosse erano in realtà provocate da ultrasuoni?

Sempre con le agenzie private. Hanno fatto venire a casa degli esperti che hanno misurato il tasso di elettricità nell'appartamento. Indirettamente ho avuto la conferma anche dal fatto che l'apparecchio che mi hanno dato funzionava.

D: Come fanno a coinvolgere solo te e non colpire altre persone? Come fanno a guidare le emissioni?

E' come per un'arma. Ora dire una pistola è banale, ma per farti capire. In internet ho trovato chi vende questi prodotti, negli *SS.UU.A.* vengono usati contro i cani. Quando ci sono altre persone in casa questi episodi non si verificano, credo che mi controllino molto spesso. Capita però che quando sto fermo in una posizione riescono a colpire solo me evitando gli altri.

D: Perché avrebbero scelto proprio te? Solo come vendetta delle denunce alla Camera?

La cosa che non capisco è proprio perché ce l'hanno con me. Alla fine non mi occupo di politica da decenni. Forse credono che io sappia più di quanto so, e in questo caso

hanno preso un grosso abbaglio, oppure con l'11 settembre, con il pretesto della guerra al terrorismo, si permettono di usarci tutti come cavie. .

D: Non c'è nessuno che possa vigilare? Nessuno che possa indagare sull'attività dei servizi segreti?

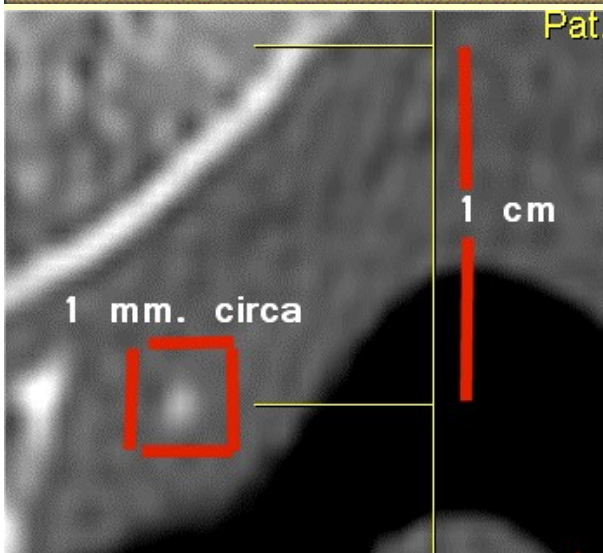
Secondo la nostra associazione anche a sinistra c'è molta connivenza. Il *manifesto e Liberazione* non dicono quasi mai nulla, Dorigo ipotizza [*in realtà denuncia e documenta con precisione sulla base di precisi e documentati ricordi ndR*] che il suo microchip sia stato impiantato nel 1996, con il centrosinistra [*in realtà ancora con il governo Dini, dimissionario proprio il giorno successivo alla operazione, 10 e 11 gennaio 1996, NdR*] al governo in Italia e per anni in seguito è stato Ministro della Giustizia Diliberto, segretario del PdCI [*famoso per aver lasciato partire il Presidente del popolo Kurdo Oçalan che oltretutto ottenne poi l'asilo politico in contumacia (!!!) e per aver organizzato la mediazione con gli SS.UU.A. per il ritorno della Baraldini, ndR*], inoltre i deputati della sinistra fanno parte delle commissioni di controllo sui servizi, come possono non sapere nulla?

T. C.

Nell'associazione delle Vittime delle armi elettroniche c'è anche chi preferisce rimanere anonimo. E' il caso di TC, descritta come donna di cultura elevata, impiegata, vive nel nord Italia, tra i 50 e i 60 anni, mai stata in carcere, impegnata in politica nel passato con LC e con la sinistra socialista. **Sostiene di essere torturata già dal 1988**, da allora, nella totale indifferenza, conduce un'indagine personale su quanto le sta accadendo. **Oltre a sentire delle voci, TC subisce anche delle allucinazioni visive.** Da quando viene torturata si sono invertiti anche i valori della vista: prima non vedeva da lontano a destra e vedeva bene a sinistra, ora non vede bene a sinistra mentre vede perfettamente a destra. Importante sottolineare che anche lei non è una psicopatica, ma che anzi, **è stata giudicata sana di mente dagli psichiatri.** La prima cosa che ha fatto è stata proprio quella di farsi visitare, temendo che stesse cadendo in uno stato di schizofrenia, ma unanimemente i tre psichiatri ai quali si è rivolta le hanno confermato di non essere Vittima di nessuna patologia. La prima volta che ha sentito una voce commentare quanto stava facendo è stato addirittura nell'agosto 1978, il secondo episodio si è verificato nel 1986 dopo aver avuto uno scontro verbale con dei carabinieri, ma **dal mese di Agosto del 1988 le voci sono diventate continue** e ha cominciato le visite e le indagini. Ma in realtà in altre conversazioni, T.C. ha ipotizzato che il trattamento che subisce nasca dalla circostanza di una sua amicizia con una amica che era stata convivente con un operaio Fiat, poi portato in carcere come aderente alle BR, all'inizio degli anni '80, oltre ad un suo involontario sconfinamento da turista, in auto, in un territorio militare in Sardegna negli anni '70. Oltre a sentire delle voci che commentano le sue azioni, T.C. sostiene di sentire anche i dialoghi che i suoi torturatori farebbero tra di loro. Nel 1993 le è capitato di sentire un bruciore al cuoio capelluto, dopo essersi energicamente grattata si staccò un pezzo di pelle, il quale una volta preso in mano divenne incandescente; appena messo il corpo in una busta di plastica ha sentito una voce commentare "*l'abbiamo sottovalutata*". Gli ingrandimenti di questa immagine sono sconcertanti (cfr. nella pagina Altri casi il

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Caso T.C. nella pagina Le Vittime caso per caso nel sito dell'associazione, linkato dal sito www.paolodorigo.it che per primo lo pubblicò nel giugno 2005). Con le prime denunce ritorna momentaneamente il silenzio e pertanto decide di non farne delle altre, ma comunque di continuare la sua indagine. Dopo un po' di tempo tornano a farsi sentire e in una litigata uno di loro afferma: *“A te non bisognava tagliare la gola, bisognava tagliare la testa, se ti pesco a pensare ti brucio il cervello, ma sappi che devi filare come se camminassi sulla lama di un rasoio”*. A queste minacce TC risponde: *“Lo stesso vale per voi, rispetto a voi ho il vantaggio di non avere più credi, di non sperare in niente, ma non posso pensare che non accada l'imprevisto, se per enne ragioni in un futuro prossimo o remoto, qualcosa vi porterà a galla, vorrò una sedia in prima fila, ma se ci sarò, sarò armata”*. Da quel momento finiscono le voci e vengono inseriti dei nastri registrati.



Paolo Dorigo

Paolo Dorigo è uno dei fondatori dell'AVae-m, ed uno dei due soli casi censiti dell'AVae-m ad avere dei precedenti penali. E' stato arrestato nel 1993 per un attentato delle BR alla base statunitense di Aviano. Il processo con il quale è stato imprigionato per 13 anni si è svolto in totale illegalità poiché alla difesa non è stata garantita la facoltà di controinterrogare il coimputato testimone dell'accusa. Per tanto il 9 settembre del 1998 la Corte europea dei diritti dell'uomo intimò alla giustizia italiana la sua immediata scarcerazione. Malgrado ciò Paolo è rimasto in galera fino al marzo del 2005 e poi ai domiciliari per un altro anno, quando il 13 marzo 2006 la Corte d'Appello di Bologna ha decretato la sua scarcerazione. Nell'autunno del 2006 Paolo Dorigo è rimasto in sciopero della fame per più di sessanta giorni, per chiedere l'autorizzazione all'espatrio in modo da potersi recare all'estero e far estrarre gli oggetti inseriti nel suo corpo, così da dimostrare tutta la verità su quanto denuncia.

Nel 2002, nelle carceri speciali di

Figura 4 (Sopra, un'immagine del corpo nell'orecchio sinistro di Dorigo. Sotto, un'immagine ingrandita con le misurazioni.

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Biella, Livorno e Spoleto, Dorigo denuncia per la prima volta di avere un microchip nella testa, ipotizzando che sia stato inserito nel 1996 durante un ricovero in ospedale a Torino dove fu ricoverato per una sua protesta attuata su se stesso con il fuoco (ustioni di 2° e 3° grado sul 9% del corpo, 40 gg.di prognosi e ritorno in carcere dopo 32 giorni).

Ma le autorità carcerarie minimizzano e tentano di psichiatrizzarlo. Il tentativo non funziona per un soffio, portando Dorigo a rischiare più volte la vita a Livorno in ripetuti scontri con squadrette di guardie (cfr. sua testimonianza e i contraddittori racconti di due agenti nel verbale di udienza in Tribunale di Livorno 29-10-2004).

Lo stesso otorino che lo visita in carcere dichiara che il suo orecchio sinistro percepisce 1000 hz di acufene -quando la norma è di 400-, mentre non ha alcuna vertiginite né altri problemi specifici di equilibrio, ed esami EEG e potenziali evocati che evidenziano normalità eritmo alfa regolare, escludendo schizofrenia od altri disturbi psicotici (come confermato dalla perizia Paladini alla Procura della Repubblica di Livorno, 2003), e che anzi, evidenziano un minimo segnala aggiuntivo nelle onde teta (4-7 hz) che continuano ad essere ignorate dagli specialisti, nonostante il “*disturbo uditivo*” (perfettamente corrispondente alle specifiche in materia antiterrorismo della Difesa USA) successivamente viene accertato da esami audiometrici (tuttavia successivi, Treviso giugno 2005) che lo hanno coperto per alcuni secondi attorno ai 110-120 dB in cuffia !

Quasi immediatamente dopo l'avvio della tortura esplicita, rinchiuso in cella e sabotato nelle sue attività di ricerca con sequestri ed impedimenti di varia natura, a Spoleto comincia a raccogliere dati e a documentarsi producendo l'ormai nota *Controinchiesta su un'operazione di controllo mentale totale e di annientamento psico-fisico del XXI secolo nelle carceri italiane*, (che costituisce un elemento di differenziazione nei movimenti della sinistra rivoluzionaria, sin dal suo apparire) giunta alla settima edizione (disponibile in formato pdf il primo libro, 440 pagg., e continuata in forma di interventi e schemi ricostruttivi, denunce e memoriali, nel suo sito.

Dorigo sostiene di udire, come in una comunicazione in chat, voci che gli chiedono di pentirsi, lo processano quotidianamente di cose assurde ed inesistenti spesso costruite come psicodramma, sulla base della sua vita (tecnica simile sia alle torture israeliane dei Palestinesi sia ad altri casi di controllo mentale) gli producono violenti e dolorosissimi, anche prolungati, stimoli fisiologici, ma anche metabolici e a volte anche sessuali, che gli impediscono una esistenza normale, ma anche il sonno, per anni; e in generale, nonostante la sua dissimulazione socialmente data per non essere tacciato di pazzia, la sofferenza e le evidenze di ciò che patisce, anche tra le persone care, sono indiscutibilmente verificabili dalle latitanti autorità.

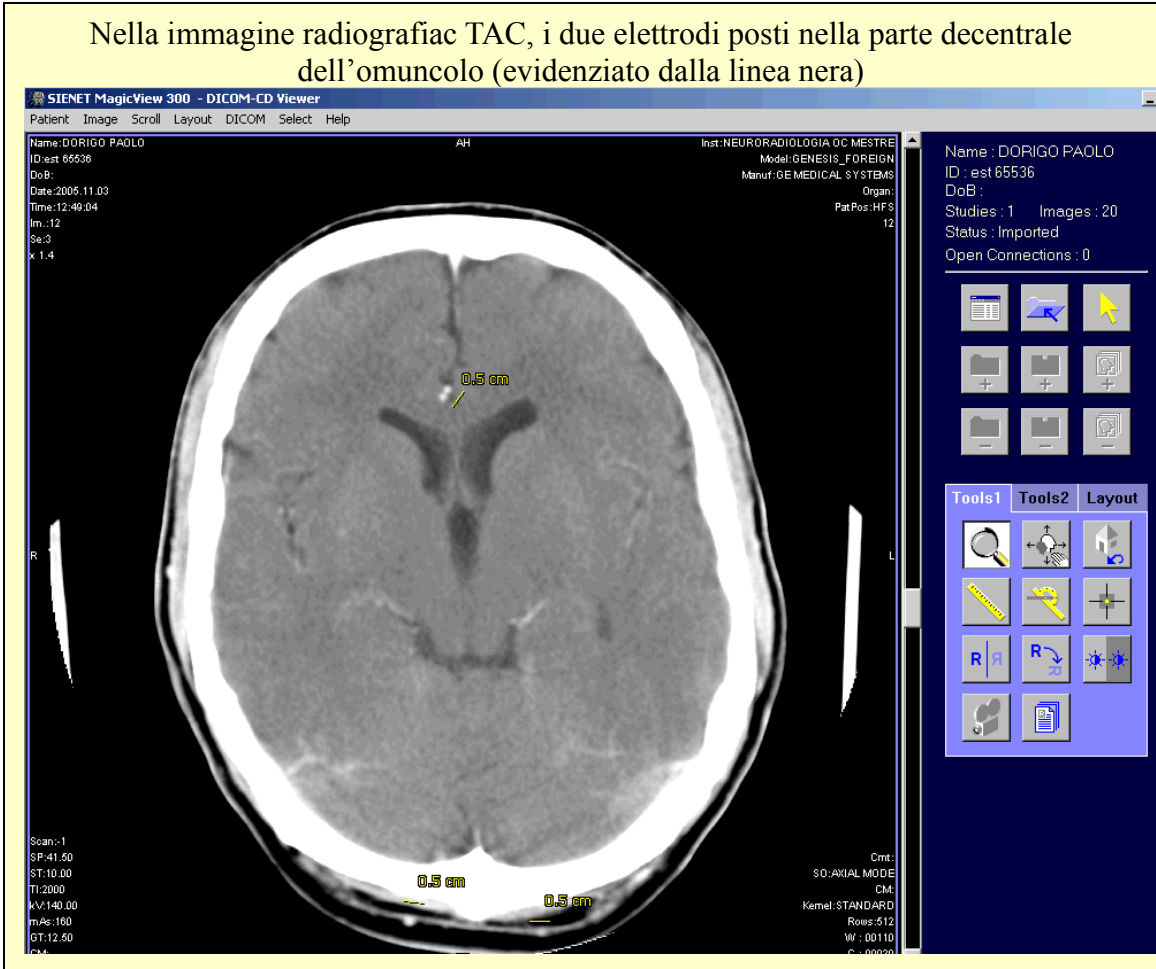
Altro che allucinazioni uditive. Il punto, ora lo si può dire, non verte solo sul fatto che tre psichiatri (perito Procura di Livorno, psichiatra carcere di Spoleto, consulente di parte occupato anche presso il carcere di Secondigliano) hanno constatato la assenza di psicosi alcuna, mentre secondo una consulenza di parte del pm di Biella (interessato da chissà quali forze a non proseguire l'indagine che lo aveva portato ad ascoltare il denunciante e querelante Dorigo per ben 7 ore nell'agosto 2002), consulenza senza il valore di perizia (rifiutata dal GIP di Biella, fino all'ultimo pareva all'avv. Battain di Venezia disponibile a non archiviare), sarebbe affetto da "psicosi non definibile"; il punto è invece bensì che Paolo, come molti altri, lotta per una esistenza secondo coscienza, pur avendo elementi extrasensoriali di disturbo e dolore permanenti, che secondo lui produrrebbero oltre la metà dei suicidi e stragi passionali, ma anche una certa quota di incidenti mortali, che avvengono ogni anno nel paese e non solo nelle carceri. Inoltre, sempre secondo sue denunce pubblicate nei siti che mantiene, questi strumenti sarebbero utilizzati da bande di pedofili per addestrare minorenni, da bande di schiavisti contro la vita libera di donne mandate a prostituirsi, e inoltre come elementi di inquinamento della vita sociale, istituzionale, politica ed economica, attraverso persone che scientemente accettano di collaborare con questi poteri, anziché subire queste forme di tortura. Dorigo afferma anche che forse le forze dell'ordine fanno uso di questi strumenti nella loro "rete di protezione" di pentiti collaboratori e testimoni e loro parenti. Di strano, per esempio, il suicidio di una giovane figlia del pentito Maniero a Pescara, città che sarebbe tra le città "pilota" di questo esperimento di golpe bianco o di controllo totale che via via si estende dai singoli casi sperimentali a fette intere di società. Ma Dorigo afferma anche che gli stessi casi di tortura a distanza potrebbero nascondere ed infierire maggiormente su persone sotto controllo mentale a propria insaputa o su casi censiti come "tortura a distanza" che in realtà non vogliono ammettere a se stessi di essere anch'essi sotto controllo mentale per una naturale e spiegabilissima forma di autodifesa psichica: si impazzisce per davvero, di conseguenza a questo omicidario trattamento, in moltissimi casi. Persone con minore coscienza possono diventare assassini o prostitute, ecc.

A volte chi tortura Paolo "ammette" di essere una organizzazione unitaria di cosche carcerarie che con l'aiuto interessato di particolari componenti dell'A.P., gestisce particolari servizi e copre problematiche sessuali e psicologiche, schiavizzando persone in carcere e fuori, che si ritenga, a torto o a ragione, non in grado di portare alla scoperta del "giochino". L'idea di base sarebbe partita unendo un particolare servizio carcerario italiano, "radio carcere", all'idea nata dalla lettura dei fumetti di Manara, disegnatore veronese del "gioco" (1,2,3,4, ecc.). Verona è un noto crocevia che unisce malavita fascista, mafia della droga internazionale, dello schiavismo sessuale, e forze armate americane, in un'unica città-transito. Città sfuggita peraltro alla "lotta al terrorismo" ed alla mafia, avvenute più nel milanese e padovano e province vicine. Non a caso la strage di poliziotti e prostituta da parte di un fascista legato addirittura ad un ministro fascista, che di mestiere faceva la guardia giurata (altro settore ove sono presenti forti componenti malavitose). Boss di questa o quella città, pur detenuti, grazie a questi "strumenti" potrebbero continuare a "governare" ed intrrecciare legami e mediazioni con LE STESSE ISTITUZIONI. Paolo avrebbe pestato i piedi a più di uno

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF di loro in

carcere a Padova, a Opera, a Novara, e questo sarebbe il “prezzo” che deve pagare alla “pace sociale” nelle infami e putride galere.

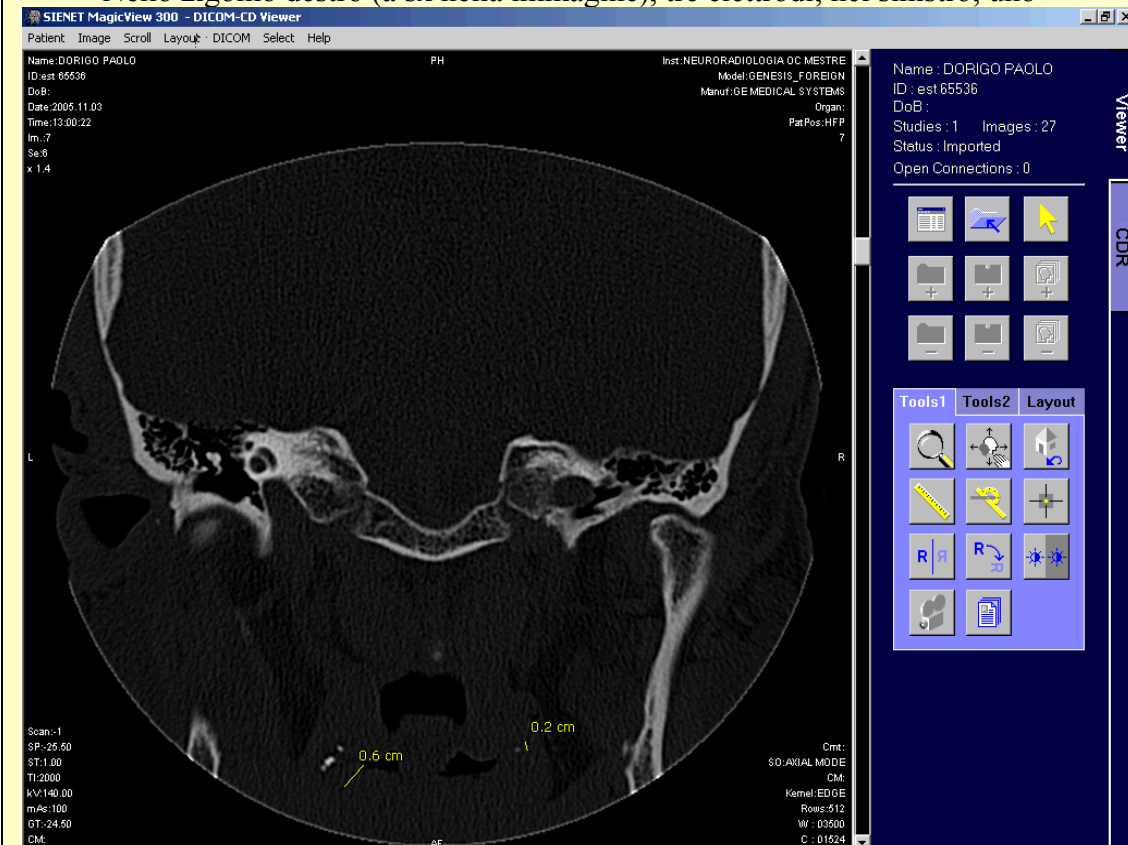
Pur non essendo ancora reperita una camera anecoica certificata dotata di un sintonizzatore universale in grado di stabilire le esatte frequenze emesse dal suo corpo, il che proverebbe con certezza la presenza di microchips, **ci sono due TAC effettuate finalmente nel settembre e novembre 2005, che fotografano evidenti corpi estranei nella sua scatola cranica, in 5 punti, circa 22 elettrodi circolari di forma uguale e circolare a parte in un caso (rettangolare), e diametro di 1 mm.** di cui una quindicina a grappolo che corrispondono quasi esattamente al cluster a grappolo reperito nel capo di Larsson, un rilevante caso internazionale di questo tipo,



In una delle immagini in sequenza (8) del cluster di 15 elettrodi oposti sotto la parte centrale della nuca, da 4 mm.a 1,2 cm sotto la superficie ossea del cranio, alcuni di essi



Nello zigomo destro (a sx nella immagine), tre elettrodi; nel sinistro, uno



corrispondenza rilevata anche a Paolo da un'importante associazione italiana esperta in materia, AISJCA. Ma nessuno ha il coraggio di repertare. Ecco le evidenze di 2+15+4 elettrodi, oltre a quello dell'orecchio pubblicato nelle pagine precedenti.

A partire dal 2002 i dubbi di Paolo, sino all'accurato studio dei referti del settembre e novembre 2005 (solo ad inizio gennaio 2006 Paolo si accorse di tutti gli altri elettrodi: pesanti torture lo distolsero come accontentandosi lui di quello già trovato nell'orecchio sinistro), si erano appunto concentrati all'orecchio sinistro, che è stato sempre sin dal luglio 2002 a Spoleto (dove lesse un servizio giornalistico di *Babele – ass.psicologi della “Repubblica di San Marino”* sulle protesi bioniche del BioCampus di Roma: un medico lì operante che lui ha consultato telefonicamente, è scattato in urla ed offese mettendo giù la cornetta, appena saputo il problema); un dubbio motivato oltre che dalla preminente tortura uditiva, anche da precise sensazioni fisiche di presenza estranea e dolorosa; mentre gli altri disturbi Paolo non sapeva né concepiva come spiegarsi, all'inizio. Gli esami evidenziano tra l'altro un corpo di 1mm di diametro nell'orecchio sinistro a 4mm dal timpano e 4mm sottocute. “*Non si tratta sicuramente di un osteoma, ma potrebbe essere una calcificazione*”, secondo il primario ORL di un ospedale della provincia di Venezia che nel novembre 2005 si era dichiarato disponibile ad operare, ma che dopo 15 giorni (non ha smentito Paolo che su questo lo ha tirato in ballo, durante lo sciopero della fame del settembre-dicembre 2006) ha cambiato idea dicendo che era molto pericoloso intervenire in quel punto (smentito verbalmente su questo da altri medici che tuttavia non sono stati capaci di reperire un otorinolaringoiatra disposto all'operazione).

Recentemente (sciopero della fame del 2006) il medico di fiducia dr.Stevanato, ha dimostrato del coraggio documentando in 2 pagine di perizia pubblicata immediatamente, i numerosi accertamenti effettuati e la sua disponibilità al dubbio su queste sagome, evidenziando anche la stranezza della mancata collaborazione di altri suoi colleghi. NULLA. Nessun giornale ha ripreso, nemmeno a livello locale.

Paolo ha del resto la certezza che le persone che si danno disponibili in campo medico successivamente vengono o minacciate da forze dello Stato o corrotte da forze illegali o para-istituzionali.

Ai suoi legali in diverse città è stato impossibile avere da ben 10 radiologi professionisti, ottenere, anche dopo pochi giorni dagli esami TAC, una refertazione delle 22 sagome individuate. Il prof.Franco Franco, che da medico-legale di Venezia nel giugno 2004 aveva chiesto questi esami, nel frattempo è andato in pensione. Dorigo come altre persone censite da AVae-m, e moltissimi che a questa speranza nemmeno sono arrivati, dandosi la morte per suicidio, sta cercando un radiologo che certifichi cosa ha nella sua testa.

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Come dicevamo, tutti i medici contattati si sono rifiutati di dare risposte scritte alle immagini nelle lastre, ma anche semplicemente a certificare ufficialmente di non saper dare risposte, dopo che un primario di un reparto ORL cambiò il suo proposito di operarlo all'orecchio sinistro, asserendo che è un punto delicato ove passano 4 diversi nervi.

In un caso, il professionista ha affermato all'avvocato, che *“non sono parti anatomiche del cervello o del cranio”*, ma che *“non”* potrebbero essere corpi estranei *“poiché per innestarli occorrerebbe forare il cranio e non vi sono questi segni”*. **Ignorava, o fingeva di ignorare, che diversamente da quanto mostra “The manchurian candidate”, NON occorre forare il cranio per innestare questi strumenti, ma è sufficiente passare con sonde per il naso o per il timpano.**

Paolo ha l'impressione che ci siano persone che sanno, e che preferiscono saperlo “accompagnato” contro voglia piuttosto che morto in una sala operatoria. Altri gli hanno detto che senza queste strutture microscopiche, il suo cervello oramai abituato alla loro presenza, smetterebbe di funzionare.

Cazzate che dimostrano che la popolazione italiana crede più alle fiabe che alla realtà, realtà che qualcuno subliminalmente insegna essere bella, appagante e degna di costare alcuni “strappi” alle regole Costituzionali.

Certi compagni suggeriscono a Paolo che “basterebbe toglierne uno” per far scoppiare lo scandalo, ma se un medico chirurgo avesse questa disponibilità, li toglierebbe tutti, non è questo il punto, è un modo ipocrita di scavallarsi responsabilità che sono GENERALI e POLITICHE e di INTERESSE GENERALE DELLA CLASSE OPERAIA a che un suo militante (che all'epoca della operazione, nel 1996, aveva alle spalle 23 anni di onoratissima militanza rivoluzionaria) non sia torturato con questi mezzi, e non particolare o personale, per volontà od interesse di revisionisti e maledettissimi inquisitori col vezzo dello “stalinismo di Stato” (peraltro offensivo del compagno Stalin il dirsi stalinisti da parte di certi mascalzoni del potere, direbbe Paolo).

Paolo ha dichiarato ripetutamente di volersi operare anche all'estero, ed ora, da un mese, è in possesso di passaporto. Ora dice di volersi prima sposare, e la cosa sta per avvenire, lui sostiene che tale scelta è necessaria per costituire un nuovo nucleo familiare che impedisca interventi di qualsiasi altra natura, dati da alcuni dubbi da lui sentiti come autentici, in materia.

Secondo noi ce la farà, ma i ritardi non sono farina del suo sacco, bensì induzioni e condizionamenti conseguenti essi stessi, nonostante la sua elevata coscienza politica e soggettività, alla tortura del controllo mentale cui resiste ma comunque che subisce quotidianamente da 11 anni e coscientemente da quasi 5 anni.

Nel suo sito e in quello della Avae-m, poi, Paolo ha scritto e pubblicato numerose pagine di “consigli” di autodifesa, di natura tecnica informatica, alimentare, comportamentale, psicologica. Vi invitiamo a prenderne visione. Inoltre Paolo, insieme ad Eleonora Cavagnuolo, ha lavorato alla versione italiana del Questionario che viene sottoposto dalla Avae-m alle Vittime o a coloro che si dichiarano tali, dopo alcuni iniziali colloqui. Anche questo è nel sito della associazione.

M. G.

Donna, oltre 50 anni, buona cultura, nord Italia, dice:

Il mio caso M.G., sorge quando mi rendo conto, un anno dopo un intervento chirurgico nell'Ospedale Civico della propria città, eseguito nel 1991, cui ero stata sottoposta su richiesta della famiglia per dissidi familiari, onde essere messa sotto controllo mentale, con l'aggravante di abusi e sofferenze fisiche.

Sono seguiti un decennio di ricerche presso tutti gli istituti medici e culturali di Bologna ricevendo solo risposte negative "sulla possibilità che in Italia possa esistere una tale tecnologia da fantascienza": e finalmente tramite internet nel 2005 sono approdata ad [Aisjca](#) dove ho potuto conoscere l'esistenza di queste tecnologie e poi della Avae-m.

Paola Marziani

Paola, è, come lei si definisce, "una donna con un passato transessuale". Nel sito dell'AVae-m c'è un lungo memoriale molto interessante e toccante. Non lo possiamo riportare per ragioni di spazio, ma consigliamo a tutti di leggerlo. Si parla dei problemi psicologici delle persone transessuali, del razzismo che sono costrette a subire e infine della sua personale storia di emarginazione e violenza. Le violenze vanno dall'emarginazione, alla violazione del domicilio, fino alla tortura tecnologica.

P.M. afferma di aver ricevuto minacce in cui le veniva intimato di non procedere nel suo indento di adeguamento dei caratteri sessuali, addirittura minacciando che sarebbe stata usata come una cavia per tutta la vita. Verso la fine di agosto 2003 P.M. si sveglia per due notti di seguito con la puzza di silicone in bocca, due iniezioni effettuate con lo scopo di mascolinizzare il suo volto, con effetti ancor oggi visibili. Anche lei, come Bassetti, comincia a sentire delle scariche di calore. Siamo nell'estate 2004. I bruciori riguardano il volto e le gambe. L'impressione di P.M. è che prima dell'inizio del bruciore le sembra di sentire uno schiocco di un interruttore dietro il collo. I dolori passano se pone un alimentatore dietro la testa, come ad esempio l'alimentatore di computer. P.M. elenca anche alcune "tipologie di irraggiamento": irraggiamento sulla schiena con effetto di riscaldamento violento, irraggiamento alla nuca con o senza diffusione di calore, irraggiamento molto penetrante alla fronte, cambio di temperatura (ad esempio quando fuori fa freddo le sembra di soffocare dal caldo), ecc. La violenza è probabilmente ispirata da qualche maniaco neonazista con l'intento di mascolinizzare gli atteggiamenti della Vittima transessuale. Tra l'altro, come abbiamo visto con Bassetti, mezzi che producono microonde sono abbastanza diffusi e non occorre una strumentazione esageratamente tecnologica come quella per il controllo della ment

Recentemente ha prodotto anche delle foto di un'unghia saltata dal piede, senza alcun motivo. Sono reperibili nel sito della associazione. Il suo memoriale (firmato P.M.) ha riscosso notevoli attenzioni su Indymedia, nell'estate 2006.

Un procedimento penale è ora iniziato, ma non ne sappiamo di più. Ci auguriamo che a decine i torturatori con questi sistemi siano scovati e sputtanati in pubblico per il reato di attentato 280 cp ed altri reati, indipendentemente e magari prima che il Parlamento si decida a fare il suo dovere in materia. Ma non nutriamo altro che speranze nel merito, non ci illudiamo né affidiamo mai del tutto a chi non ritiene l'intervento in materia, contro chiunque si macchi di questi delitti, un dovere d'Ufficio che vale per qualunque persona, famosa ed apprezzata socialmente o meno che sia !

G. T.

Un'altra Vittima che preferisce rimanere anonima è T.G., donna tra i 40 e i 50 anni del Sud Italia. Il sito dell'associazione delle Vittime ha diffuso il 26/06/2006 un suo memoriale di quanto le accade:

Propongo il mio caso per dare con esso una testimonianza diretta di un esempio di inserimento invasivo di microstrumenti di ricetrasmisione. Alla luce della mia vita assolutamente normale, del fatto che io non sono mai stata sottoposta ad operazioni chirurgiche, di ciò che mi ricordo di preciso, ritengo che certamente, tutto ciò sia stato realizzato, ovviamente a mia totale insaputa, attraverso semplici iniezioni praticate attraverso il cavo orale (gengive e palato, quindi passati nel circolo sanguigno), contemporaneamente alle anestesie locali effettuate per delle banali cure odontoiatriche. Si tratta, quantomeno, di due elettrodi molto piccoli (frazioni di millimetro) individuati a livello dell'osso temporale sinistro, in prossimità dell'orecchio sinistro, attraverso una radiografia del cranio (ed un suo attento esame al computer). Non sono stati refertati (come non ci fossero). Ho dovuto spostarmi di centinaia e centinaia di km per eseguire questa indagine in quanto in una precedente radiografia effettuata dove risiedo non si apprezzava nulla poiché la zona in questione non risultava inclusa nella immagine radiografica (come se fosse stata sforbiciata).

Sono intercorsi tre anni tra il fatto invasivo e la comparsa dei disturbi, intervallo di tempo protrattosi probabilmente per una mancata ripetizione delle iniezioni nel cavo orale. Per la peculiarità di ciò che si verifica e per le modalità di introduzione dei corpi estranei nel mio organismo, vi sono forti probabilità che in tale maniera siano state introdotte in esso anche microparticelle, ampiamente diffuse ed innestatesi in determinati tessuti e parti del corpo. I disturbi consistono essenzialmente in suoni ripetitivi che mi giungono in corrispondenza dell'orecchio sinistro, di intensità molto bassa, non percepibili se coperti dai rumori dell'ambiente circostante. Tranne un paio di brevissime frasi sempre intensamente ripetitive che ho ricevuto per circa un anno, non ho mai percepito parole, voci o messaggi di cui mi sia resa conto. Dai suoni può derivare, quando sono ferma, un impulso, un'onda di propagazione elettrica che, partendo in corrispondenza degli elettrodi, scende attraverso il corpo, senza propagarsi agli arti, fermandosi al livello del bacino. Ciò si verifica in particolar modo quando sono distesa, quindi soprattutto quando tento di dormire, cosa che sono impossibilitata a fare per questo motivo. Gli impulsi elettromagnetici possono raggiungermi anche come vibrazioni delle quali vengo investita in toto, globalmente in tutta la mia persona (restando sempre agli arti poco interessati dei processi descritti) e che percepisco, a livello uditivo, come il rumore cupo, sordo e pulsante di un motore acceso. L'intensità di questi stimoli può variare notevolmente in conseguenza di fattori esterni legati all'invio dei segnali. Poiché i microchips sono collegati con determinate strutture nervose, ciò consente di ricevere, attraverso i segnali emessi dal mio corpo, quelle che sono le mie percezioni visive ed uditive. Inoltre la fitta rete di microparticelle diffuse all'interno del mio organismo (probabilmente anche a livello cutaneo) permette la ricezione della mia immagine corporea. Sono in corso indagini ed accertamenti. Una pseudo agenzia-investigativa (una vera e propria associazione a delinquere) gestisce tutto il sistema dell'invio e ricezione dei segnali; essa è sempre direttamente responsabile di tutta la vicenda, fungendo da tramite, da intermediaria.

Coloro i quali effettuano tal genere di ricerche e sperimentazioni si servono, dove io risiedo, di questa agenzia. Essa pratica su di un'azione ed un controllo scrupolosi e continui, senza alcuna interruzione nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, tutti i giorni, attuando così anche una gravissima violazione della mia privacy. Ogni giorno, da oltre due anni, in maniera continuativa, il mio organismo è sottoposto ad un intenso e massivo "bombardamento elettromagnetico", con conseguenti disturbi organici tra cui continui mal di testa che si irradiano a partire dal punto del capo dove sono stati individuati gli elettrodi, punto preciso particolarmente dolente, come colpito da un corpo contundente appuntito. Tutta la mia vita è venuta ad essere stravolta, paralizzata e finalizzata a resistere e sopravvivere a questi avvenimenti di inaudita violenza, assolutamente inconciliabili con un'esistenza umana.

Dopo la sua recente denuncia pubblica del giugno 2006, come in alcuni altri casi, ed anche la denuncia penale, il "trattamento" pare attenuato. Ma successivamente la situazione pare ritornata quella denunciata. La sua casa si trova nel centro di una città, ove è difficilmente impedibile a chiunque di soffermarsi con una automobile a trasmettere con macchinette nascoste nel cruscotto. Dopo la denuncia del giugno 2006 ai carabinieri, le auto da cui partivano gli attacchi per un periodo non si sono più fatte vedere all'angolo della strada vicina. Ora la situazione è ripresa.

Eleonora Cavagnuolo

Il caso è di una signora pescarese che ha iniziato a collaborare con l'AVae-m dopo una sua prima protesta pubblica abbastanza eclatante in pieno centro di Pescara nel febbraio 2006, con un immediato intervento della polizia di stato. Successivamente ha avuto attacchi molto più pesanti, specie dopo la apertura del sito www.eleonoracavagnuolo.org, e dopo che la sua denuncia ha prodotto delle lastre di elettrodi innestati nella mandibola. Dopo una sua attiva partecipazione a conferenze AVae-m (Roma Università La Sapienza maggio 2006, registrazione in rete nella pagina sul ciclo di presentazioni del libro La tortura nel bel paese) e iniziative AVae-m (sit-in del 28 novembre 2006 davanti a Montecitorio), ha subito un attacco anche alle parti intime talmente sistemico da farle richiedere un ricovero di due settimane in neurologia. In seguito ha tolto importanti pagine dal suo sito, che sono ancora rese pubbliche da AVae-m nel sito dell'associazione. Ha reso testimonianze a diverse Procure ma le sue denunce (a Padova, Teramo, Pescara) pare non abbiano prodotto alcun risultato.

Nel suo sito in particolare dopo alcuni accertamenti effettuati con l'aiuto dell'AVae-m, ha documentato la provenienza fisiologica del disturbo ad elettrodi apposti nelle mandibole (operazioni odontoiatriche) delle torture che accusa; in particolare in alcune lastre si evidenziano due micro elettrodi molto simili a quelli riscontrati nella parte superiore (omuncolo) del cervello a Paolo Dorigo, cosa che ha portato Dorigo ad avanzare alcune ipotesi (<http://www.paolodorigo.it/OdontoiatriaOCrimineQuestoE'ILDubbio.htm>) sulla dimensione molto più diffusa del fenomeno dato che protesi al titanio o di altri

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

metalli (in particolare la galena usata dalle spie naziste nelle linee nemiche durante la seconda guerra mondiale) e microelettrodi sarebbero intercettabili ed usati per provocare dolori e torture uditive (collegamento al timpano).

Salvatore

Il caso di Salvatore è quello di un giovane antifascista ribelle di Cosenza, che ha avuto trascorsi penali a causa dell'ambiente in cui è cresciuto e dell'essersi fatto tirare dentro la tossicodipendenza per un certo periodo. È stato ed è molto noto nella sua città come Ultras per aver schiaffeggiato il portiere della sua squadra dopo un gol che non doveva farsi fare, in pieno campo. È sotto "trattamento psichiatrico" e la sua collaborazione con l'AVae-m è stata fortemente sabotata, da un certo punto in poi, dagli stessi aderenti al movimento no-global che avevano permesso a Paolo Dorigo di conoscere il suo caso.

Le lastre degli innumerevoli elettrodi innestati nel suo capo sono nel sito dell'AVae-m, dove esiste anche la registrazione (trasmessa da Radio Ciroma) della conferenza svoltasi a Cosenza nel maggio 2006, nella quale conferenza Salvatore ha pubblicamente contestato lo psichiatra Liguori, presente tra i relatori, contestazione in qualche modo valorizzata dai successivi interventi di Paolo e silenzi di fatto (nel contenuto) dello psichiatra alle accuse e critiche AVae-m.

Dal novembre 2006 Salvatore risulta irreperibile all'AVae-m, che aveva cercato di aiutarlo anche sul piano della solidarietà pratica.

Poco prima Salvatore riportava all'AVae-m che un suo conoscente appartenente al movimento no-global gli suggeriva una certa TAC distruttiva degli elettrodi, che l'AVae-m gli ha fortemente sconsigliato, anche perché di ciò anche riviste inglesi hanno documentato la pericolosità: in pratica per disinibire certi recettori attivi nelle ricetrasmissioni invasive torturatorie, queste TAC colpiscono varie funzioni cerebrali. La cosa significativa è che una persona presentatasi a Paolo Dorigo durante gli arresti domiciliari "sulla base della sua amicizia" con suo padre, in realtà sbugiardato su vari punti oltre che su questo, da Paolo stesso, gli aveva proposto, "tramite un radiologo dell'Ospedale di Mestre", una TAC appunto distruttiva delle trasmissioni. Paolo aveva incaricato il proprio medico dr.Stevanato di sentire questo radiologo. Dopo i consulti, sia il medico che Paolo avevano convenuto sul rifiuto di una simile "terapia".

Salvatore è un caso sintomatico perché è stato in "psichiatria" in carcere per una settimana, e molto probabilmente questi elettrodi gli sono stati innestati appunto in carcere (a Catanzaro). Inoltre il trattamento impostogli socialmente CON LA SUA OPINIONE NEGATIVA, non solo non sono stati accompagnati da alcuna proposta sociale lavorativa di sostegno psicologico CONCRETO (lavoro non mobbing sociale) ma oltretutto sono stati accompagnati da questa tortura invasiva che è continuata anche con autentici stupri anali prolungati di tipo virtuale (pratica subita e denunciata anche da Paolo Dorigo durante la sua permanenza a Livorno nel giugno 2002).

Paolo Sacchetto

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Importante editore di *Gola*, persona impegnata in campo artistico e delle élites culturali e dello spettacolo sin dagli anni settanta, ma di formazione estranea alle ideologie dominanti, ha subito forme di aggressione psichica e tentativi di strappargli la propria attività editoriale, che hanno portato a pubblico processo. Ha subito anche una T.S.O. di un giorno, interrotta dall'intervento provvidenziale del suo legale, durante il quale è rimasto in stato di incoscienza ed ha subito l'innesto di almeno due strumenti ricetrasmisivi, uno dei quali corrisponde per forma e dimensioni al *Verichip* (1,1 x 0,4 cm), la cui immagine è pubblicizzata nel sito AVae-m.

Ha a sua disposizione almeno un referto radiologico ottenuto da un radiologo della provincia veneta in cui risiede, ma non ha ancora trovato l'equipe medica disponibile ad operarlo alla presenza di avvocato e di telecamere di modo da certificare l'oggetto o gli oggetti estranei di modo che sia inconfutabile la successiva perizia sugli stessi.

Sugli altri casi censiti dalla AVae-m

Sin dal settembre 2005 nel sito AVae-m sono stati riportati altri casi di donne sole o di professionisti oggetto di forme simili o uguali di trattamento inquisitoriale-“*rieducativo*”. In alcuni casi si tratta di persone che sono entrate nel mirino di interessi particolari, a partire da quelli familiari (con firme segrete di parenti diretti ad organismi “superiori” e “competenti” che usano queste sperimentazioni come fossero cose normali, di legge) con i T.S.O. od i ricoveri in cliniche neurologiche (spesso capitato a donne, come nel caso M.G., ma anche ad imprenditori da rovinare) e magari sin dalla più tenera età in occasione di **operazioni chirurgiche da minorenni**, compresi quelli di baronie universitarie o mediche, o addirittura prigioniere dei mercanti della prostituzione.

Tra l'altro l'Associazione persone elettrosensibili riporta di strani fenomeni molto dolorosi riportati da una signora anziana del Lido di Venezia, da lei attribuiti a protesi dentali e ai femori, al titanio. Fenomeni oggetto di studio ma senza alcuna soluzione effettiva, mantenuti al livello di “caso” per non turbare la “società telematica-telepatica”, che si va delineando sperimentalmente nei termini ipotizzati da Eleonora Cavagnuolo, e successivamente compresi da Paolo Dorigo come corretti, del controllo totale della società.

Vi sono poi casi non riportati nel sito, di persone entrate in contatto con l'Associazione, tra i quali un parente di un ufficiale dell'aviazione suicidatosi dopo un grave scandalo di portata internazionale, così come altri suoi colleghi. Una volta suicidatosi questo suo parente, questa persona si mise ad indagare ed immediatamente fu fatto oggetto del medesimo trattamento denunciato da Dorigo, molti anni prima delle sue denunce. Tuttavia, come alcuni degli altri, non ha ancora trovato il coraggio di autorizzare quantomeno l'AVae-m a parlare delle sue denunce. Recentemente il disturbo sarebbe divenuto saltuario, e le varie proposte AVae-m a questo amico, di poter dare il suo nominativo anche ad associazioni dimostratasi sensibili a questa situazione, sono state da lui rifiutate con paura.

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Nemmeno sulla denuncia fatta da Paolo Dorigo per iscritto (22 settembre 2004) e verbalmente (Magistrato di sorveglianza di Spoleto, Direttore e comandante del carcere di Spoleto, On. Russo Spena e Zanella) che il suicidio aereo sul Pirellone (febbraio 2002) di un cittadino italo-svizzero sarebbe non un suicidio bensì una strage pilotata tramite controllo mentale, ha ottenuto di essere sentito per spiegare come sia arrivato a ricostruire tale certezza o ipotesi. Buio totale.

In un paio di casi (una coppia in Emilia), nonostante la denuncia su siti importanti come quello di Beppe Grillo, la persecuzione continua ed obbliga le persone a vivere come ricercati, in continuo spostamento. In questo caso l'uomo era imprenditore elettronico.

Su 36 casi l'AVae-m denuncia almeno 10 tra informatici e tecnici elettronici.

Il caso n.28, uno studente del nord Italia di 26 anni, ha chiesto per prima cosa a Dorigo il suo Q.I., rifacendosi a documentazione americana, secondo cui le persone più intelligenti sarebbero tra le più ambite, nazione dopo nazione, in questo progetto. Effettivamente Paolo aveva verificato un Q.I. a 136 su un test di 30 minuti effettuato su un libro di grande diffusione nel 1994 e nel 2002 durante una trasmissione, aveva verificato un Q.I. di 129.

Non ci sarebbe insomma solo il carcere o la “rieducazione” a base di psicofarmaci, come motore di queste torture.

Avolte si tratta di persone sottoposte su richiesta dei familiari o di autorità, ad operazioni chirurgiche in anestesia totale o a TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio, in genere si ha su richiesta dei familiari, o di terzi, giudicato dai movimenti antipsichiatrici anticostituzionale perché non si sottopone la persona al “trattamento” “psichiatrico” **dopo** il suo consenso, ma a partire da una sua situazione di così detta “incapacità di intendere e volere”).

VIII.

CHI SONO I TORTURATORI ?

Chi sono i torturatori ?

Chi può avere interesse a torturare con scosse elettriche delle Persone inermi ?

Chi può essere interessato allo spionaggio della mente umana ?

Sono proprio poliziotti penitenziari, direttori carcerari, magistrati e carabinieri, come denuncia Dorigo (22-9-2004) e non solo Dorigo (denunce contro i carabinieri da parte di altre Vittime) ?

Non si tratta certo di domande facili. Abbiamo raccolto alcune informazioni a tal proposito, senza certo la pretesa di dare una risposta definitiva, anche perché qui non si intende svolgere il lavoro repressivo di un tribunale dove si cerca qualcuno da punire, qui **si tratta di una guerra di liberazione dell'essere umano dal potere sempre più opprimente della tecnologia al servizio dei potenti, se c'è qualcosa che proprio non interessa è la ricerca di un capro espiatorio da sacrificare per poter saziare la sete di giustizia.** Un'ipotesi sostiene che questi strumenti siano usati per obbligare determinati soggetti ad un sorta di rieducazione telematica/telepatica, in cui si può solo venire cooptati nel gruppo degli *stalkers* per diventare a loro volta controllori, se non ci si suicida prima. Secondo questa ipotesi non sarebbero principalmente le forze di polizia a gestire questi sistemi bensì gruppi di ricercatori. Non sarebbe estranea la psichiatria e la psicanalisi (*in questo senso leggasi la Facoltà di Scienze di Investigazione di Aquila e Chieti, e di Psicologia, come Padova ed altre, collegate stabilmente al DAP carcerario, come denuncia Dorigo*). x Non a caso **sin dagli anni '70 la psichiatria e la psicologia hanno partecipato alla repressione di rivoluzionari e ribelli** anche in Italia. **T. C.**

In particolare la denuncia di Paolo Dorigo, veneziano, indica in Padova la sede di lavoro della "psicologa" che ha attivato un telecomando dopo una settimana di giorni dall'operazione del 10 gennaio 1996 al CTO di Torino (*cf. la querela del 22/9/2004 presentata alla procura di Torino*). Sullo stesso argomento vi è l'interessante ammissione del professor Andreoli, psichiatra internazionale, che cita una ricerca in grado di cancellare i cattivi ricordi (*cf. Io donna, Corriere della sera, febbraio 2003*), che con altri articoli è incluso da Dorigo nella pagina Scienza=Tortura del suo sito.

Ma è stata la stessa rivista vaticana "*Famiglia cristiana*" nel giugno 2003 a scandalizzarsi timidamente asserendo che tali strumenti non dovrebbero essere innestabili ed utilizzabili "se non dietro autorizzazione di un magistrato". Tale ipotesi dimostra dove sia approdato il cattolicesimo, è ritornato all'Autorità Istituzionale (da cui in realtà non si era mai discostato tantomeno in Italia), sopra al Diritto dell'Uomo della Donna e del Bambino/a ad essere salvaguardati da alcuna forma di prevaricazione. L'autocritica vaticana su Giordano Bruno non pare aver insegnato molto agli oscuri meandri degli edifici papalini.

Secondo l'ipotesi che dicevamo, sarebbero coinvolti in questa "società trasversale parallela" (evoluzione di una massoneria all'antica in una massoneria modernizzata che mantiene lo status quo con potere di vita e di morte delle persone sin al livello più

basso della scala gerarchica sociale), personaggi dello spettacolo, vip, magistrati, giornalisti e importanti ergastolani, in una rete trasversale decisionale di certi interessi anche interni alle istituzioni, ove non è utile utilizzare il telefono, anche interna alla massoneria.

Si tratterebbe di una struttura compensativa del potere, quando non dell'autentico potere (interpretazione apologetica di segno fascistoide che tende a giustificare il golpismo bianco dietro la critica alla massoneria "di sinistra") anche nascosta alla giustizia ordinaria.

Su questo punto è importante ribadire che molti dei casi censiti dalla AVae-m, **totalmente** sconosciuti a Paolo Dorigo prima del 2005, sono di persone con un impegno creativo ed intellettuale sopra la media.

Su questi e su moltissimi altri dati forniti dall'AVae-m, l'associazione non solo garantisce la veridicità, ma ci ha inoltre messo a disposizione numerosi documenti che non possono ancora essere pubblicati.

Peraltro molti di questi documenti, inerenti i casi di torturati nelle carceri, sono già in possesso della DIA, che non ne ha fatto alcun uso (sequestro del computer di Paolo Dorigo del 25-1-2005 a Spoleto, dissequestrato senza danni nel novembre successivo su istanza del compianto avv. Battain di Venezia) se non per propri reconditi obiettivi.

Su questo va detto che il passaggio dell'antiterrorismo all'antimafia, indipendentemente dalle motivazioni interne istituzionali (togliere potere alla Digos), ha rappresentato un rischio di ulteriore riduzione del Diritto esistente (per quanto borghese, sono regole scritte) nel permettere tecniche e politiche di "creare contrasto" nell'ambiente politico rivoluzionario (definito "eversivo" sulla base della incostituzionale definizione di personalità dello Stato alternativa ed antagonista a quella dello Stato servo dei cittadini padroni dello Stato) con le stesse modalità dell'antimafia (che peraltro hanno generato stragi cospicue in molte città del Sud a partire da quando venne fatto uso di questi "sistemi" e "politiche" sin dall'inizio degli anni '80). Va fatto notare che dopo la principale associazione a delinquere (la DC dal 1948 al 1992), la principale banda cospirativa d'Italia fu non tanto o principalmente la banda Freda-Miceli bensì il "gruppo dei 36" magistrati antiterrorismo che si autodenunciarono alla Storia nel 1984 con il loro famoso "documento". Poi sputtanato dai casi 7aprile-Bollettino-Tortora che produssero il referendum del 1987 e la definizione di "responsabilità civile" dei magistrati. Una banda cospirativa che detiene poteri enormi e rapporti incredibilmente raffinati con OGNI ambiente politico italiano, e che punta a "MODIFICARE" la COSTITUZIONE ANTIFASCISTA. E che non esita a scegliere i "momenti opportuni" per portare ai mass-media i risultati istruttori di importanti inchieste (a far politica cioè sulle manette alle persone), come nel caso dell'indagine sul "Partito comunista politico-militare" esplosa a pochi giorni dalla manifestazione del 17 febbraio a Vicenza contro la nuova base aerea americana al Dal Molin.

Magistratura di sorveglianza, direzioni carcerarie, corpi speciali di polizia penitenziaria e procure della repubblica – Non è dato conoscere perché tutte le carceri sono interconnesse via satellitare al Ministero di Giustizia, né quali armi elettroniche siano a disposizione delle "sale regia" in ogni singolo carcere dotato di sezioni 41 bis, od EIV od AS (una buona parte oramai delle carceri hanno queste

sezioni) e forse anche nei semplici “giudiziari” (case circondariali senza sezioni speciali). Da notare che NON sono state chiuse ma al massimo rimodernate la gran parte delle sezioni punitive e di isolamento, né sono state cementate le “celle lisce”. E anzi, vengono spesso usati carceri di località “fuori dal mondo” (Aosta, Isernia, Tolmezzo, ecc.) per “gestire” situazioni pericolose al potere (vedasi il trattamento, anche di sevizia di genere, ai danni del dr. Imperiale, in <http://www.noestradizione.it>). E da notare che le modalità pratiche delle notifiche delle denunce e reclami scritti dai detenuti sono ancora tali da permettere di nasconderli alle autorità giudiziarie, spesso complici. Da sottolineare il fatto che Diliberto, ex ministro “comunista” della giustizia ha istituito i GOM, gruppi speciali molto violenti specializzati nella repressione e dotati di strumenti particolarmente tecnologici, l’UGAP, con i quali da allora le carceri vengono controllate direttamente dalle Procure. Invece nel 2006 sarebbe stato istituito (cfr. Matteo Bartocci nel 2006 su *il manifesto*) un nuovo servizio segreto carcerario incaricato non solo di evitare evasioni e reciproche aggressioni tra pericolosi detenuti, ma anche di indagare sui loro parenti e sulle persone in contatto anche solo epistolare tra loro: la polizia penitenziaria che sull’onda castelliana del G8 tristemente famoso di Bolzaneto, sbarca nelle città (e non solo nel mar Tirreno dalla loro flotta nel golfo di Napoli).

Centri di ricerca dell’Esercito, corpi di polizia, anche locali, ed interforze – Nelle carceri e fuori c’è oramai una integrazione “investigativa” delle forze dell’ordine che contrasta con la natura rieducativa e rispettosa dei diritti “la cui soppressione non è indispensabile”, dei detenuti, in pratica i **detenuti oggi non si trovano ad espiare una pena, ma a subire continue pressioni e provocazioni**, e non solo nei regimi peggiori come il 41bis e l’EIV, ma anche tra i detenuti “comuni”. C’è anche chi ipotizza il coinvolgimento di corpi volontari (“civici”) diretti persino da amministratori locali (in questo caso colonnelli e via dicendo, come nei “ranger”), i cui strumenti sono assimilabili a quelli delle forze di polizia. In questo caso si confermerebbe il coinvolgimento di **tutte** le forze politiche (cfr sito *censurati* del 2002 su Castro Pretorio, pagina in cui si descrivono le stesse cose che denuncia l’AVae-m, corredate da un nome: **aleggiatore di spettro**, che secondo l’anonimo estensore della denuncia non sarebbe sconosciuto alle forze politiche, radicali compresi; pagina del 2002, recuperabile nella pagina sulla Controinchiesta in <http://www.paolodorigo.it> , che la ha recuperata all’oblio nel 2005 dopo il ritorno a casa di Paolo; Dorigo ha chiesto nel giugno 2005 lumi a radio radicale, per mail, ma non ha mai avuto risposta). Peraltro i radicali hanno smesso la loro campagna contro il 41 bis da alcuni anni. Inoltre i **centri di ricerca dell’esercito non sono tenuti, in Italia, a rendere note le scoperte e i brevetti scientifici militari** al paese, a sfregio della stessa Costituzione a cui dovrebbero ubbidire.

Giornalisti investigativi con tessera dei servizi segreti – L’associazione delle Vittime ci invita a riflettere sul fatto che la presenza di Caselli a direzione Eurogiust, prima di diventare Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria per decisione del ministro della Giustizia Diliberto nel 1999, non sia casuale. Recentemente lo scandalo sul sequestro e la tortura da parte della CIA dell’imam milanese Abu Omar, operazione che provocò l’arresto del vicedirettore del SISMI Mancini e il mandato di

cattura per tre agenti CIA, rappresenta un chiaro esempio di coinvolgimento di giornalisti nelle sporche operazioni dei servizi segreti: si è infatti scoperta la complicità del vicedirettore di *Liberio* Renato Farina, conosciuto nei palazzi del SISMI con il nome in codice di *Betulla*; Farina avrebbe anche ricevuto dei compensi per le sue inchieste e i suoi articoli scritti con lo scopo di depistare le indagini contro la CIA, come testimoniano alcuni scontrini ritrovati dopo la perquisizione della sede del SISMI in via nazionale a Roma. Per i giornalisti non tesserati la vita si è nel frattempo fatta molto pesante, quasi come nei primi anni ottanta (Russomanno, Buffa): dal 2001 in poi le perquisizioni (Sarzanini, Fusani, di Repubblica, furono tra le prime giornaliste colpite), sono diventate numerosissime, in genere con sequestro (!) di strumenti privati e di lavoro (dischi fissi di computer); le stesse cose avvengono dal 1996 stranamente, a case editrici di sinistra (Datanews), deputati (Paolo Cento), sindacalisti, ecc.

Comitato di prevenzione contro la tortura CPT (Dipendente dal Consiglio d'Europa) – Mauro Palma presidente di Antigone in Italia, ne è presidente: sul caso Dorigo ha speso, nel giugno 2003, proprio mentre Dorigo documentava in dettaglio le torture dell'anno precedente a Livorno, solo parole pietistiche associabili ai luoghi comuni diffamatori della "psichiatria". Ci chiediamo a cosa servano tali strutture preventive, se non sono in grado di prevenire nulla (*come dimostra lo scandalo scoppiato dal dossier sull'Espresso di alcuni mesi fa di un giornalista infiltratosi nei CPT come clandestino*), ma piuttosto smentiscono e fanno passare per pazzi chi denuncia ciò che nel loro ruolo di controllori avrebbero dovuto sapere. Anche Palma non ha mai risposto alle domande, inviate anche per mail, che l'AVae-m gli ha posto.

Bande mafiose, di trafficanti e bande che gestiscono la prostituzione – Raramente si parla di mafia in questo paese che la mafia l'ha inventata. Certo è che lo **la mafia-stato cosa nostra possiede armi e strumenti ad alta tecnologia**, come ad esempio il marchingegno dell'autista di Provenzano in grado di individuare la presenza di microspie. Dopo l'arresto di Provenzano e la perquisizione del suo rifugio si parlò continuamente nei media di oggetti scientificamente avanzati, ma non si è più saputo nulla di "quali" tecnologie elettroniche siano state recuperate. Per quanto riguarda le bande criminali che gestiscono lo sfruttamento della prostituzione vi è addirittura, oltre al sospetto di Paolo Dorigo dell'AVae-m che abbiamo inserito in *Altri casi*, una trama di film a puntate andata in onda su Rai3 la scorsa primavera su questa questione.

Comunità di recupero dalle dipendenze – Nell'estate del 2006 abbiamo contattato X, una ragazza che ha vissuto in una di queste comunità, affermando che i metodi di controllo e repressione sono a dir poco nazisti. Iscrittasi poi al partito di Diliberto, dove è stata ammessa peraltro senza conoscere alcuna delle basi del marxismo. Si tratta di vero e proprio terrorismo psicologico, senza alcun dialogo, solo urlì, senza neanche la possibilità di replicare. X faceva parte della comunità di Mestre e non ha nessun problema nel fare nomi e cognomi dei suoi aguzzini, anzi ci siamo dati appuntamento per un lavoro di approfondimento specifico oltre questo dossier. Con un linguaggio tipico da lavaggio del cervello, la punizione viene chiamata "esperienza". Durante

l'esperienza chi ha fatto degli errori deve pagare lavando i piatti o subendo altre pubbliche punizioni. Tutto ciò è molto umiliante, un particolare accanimento è riservato alle donne. Ci sono stati anche dei morti, anche perché in simili condizioni o ci si piega o si muore. Nella via del recupero sono assenti ogni tipo di supporto psicologico o farmacologico. E' peggio che in carcere, almeno lì si possono ricevere lettere o telefonate, in comunità c'è il più totale isolamento. Solo in alcuni determinati momenti c'è la possibilità di sfogarsi. In quei gruppi si può urlare ciò che si vuole a chiunque, ma nessuno ha il coraggio di farlo contro gli aguzzini. Viene fatto un tale lavaggio del cervello che ti convinci che vada bene così e nessuno pur soffrendo ha la forza di protestare. Tutto ciò non riguarda i figli tossicodipendenti di ricchi industriali, per loro, ricorda X, c'è un trattamento totalmente diverso.

Comitati di indagine parlamentari – I comitati di indagine parlamentari hanno il compito di controllare il lavoro svolto dagli apparati dello stato. Ci sono comitati che si occupano di antimafia, di antiterrorismo, di servizi segreti, ecc. **Nessuna relazione di tali comitati si è mai occupata di quello che noi denunciavamo, malgrado le denunce in tutto il mondo e malgrado l'ammissione stessa del Presidente USA Clinton nel '95 non sono mai state svolte in Italia indagini parlamentari su questo campo.** A cosa servono tali comitati? Qual è il loro compito? Chi dovrebbero controllare? **O non vengono informati di quanto avviene realmente nel paese, oppure ne sono complici.** Nel primo caso si evidenzia l'inefficacia delle strutture democratiche, semplice rivestimento esteriore di un sistema che prende altrove le sue decisioni più drastiche, mentre se fosse vera la seconda ipotesi in tutta la sua gravità l'intero mondo della politica risulterebbe totalmente compromesso con tali abusi. Il muro di gomma berlusconiano eretto di fronte alle richieste di Russo Spina, parlamentare del PRC, (cfr premessa del libro *La tortura nel bel paese*) sul caso Dorigo è confermato dal bonario atteggiamento con cui anche giornalisti qualificati fanno proprie le **direttive dei politici circa la "libertà d'azione" dei servizi e il loro diritto al "reato"** (escluso l'omicidio diretto), come previsto dal decreto Berlusconi del maggio-settembre 2002. Ossia al dovere dei politici del Parlamento di "chiudere un occhio" per il "bene" della nazione (Radio Rai 3 mattina, 10 agosto 2006).

Pseudo-UFO – E' un'opinione assai diffusa tra gli scettici di ufologia che dietro le apparizioni, in particolare nei cieli del Messico e del Sud degli Stati Uniti, di oggetti volanti non identificati vi siano in realtà aerei ad alta tecnologia dell'esercito USA, veri e propri dischi volanti in possesso dell'aviazione americana. Un'ipotesi potrebbe essere che anche dietro a molti dei presunti rapimenti possa esserci la mano, non degli alieni, ma di scienziati umani. Ad affermare ciò è un ex ufficiale dell'aeronautica militare, Roberto Pinotti, secondo il quale le forze militari si servirebbero di ignare cavie per i loro esperimenti. Molto interessante in tal senso un servizio RAI sugli extraterrestri e su fenomeni non spiegabili scientificamente. Tra gli argomenti trattati c'è anche l'analisi di quanto avveniva alcuni anni fa in un paesino siciliano, dove misteriosamente andavano in corto circuito i sistemi elettrici e prendevano fuoco gli elettrodomestici; tra le contraddizioni degli esperti militari però emergeva l'ipotesi che **causa dello strano fenomeno potevano anche essere emissioni** non controllate o provocate volontariamente da qualche sconosciuto **di ultrasuoni**, gli stessi usati contro

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Maurizio Bassetti. Ancora più interessante, sempre nel servizio RAI, la denuncia di un cittadino napoletano che affermava di essere stato rapito dagli alieni: quest'uomo dopo alcuni anni ha avvertito del dolore alla mano, si è fatto quindi visitare in ospedale dove nessuno sapeva dare delle risposte. La storia finisce che **l'uomo misteriosamente ha trovato nella sua mano, come mostrano le lastre, dei microchip!**

La gestione "alieni" della questione è stata di recente riproposta dalla testata televisivo-scandalistica di Mediaset, Italia 1-Bivio con una trasmissione su una guardia giurata di Genova che dietro la gestione alieni, trova il modo di nascondere il peso subito per ben altri motivi: è opinione di Paolo Dorigo esposta e non smentita nella pagina Forze Nere del suo sito, circa l'utilizzo che viene fatto degli istituti di vigilanza. Questo senza nulla togliere alla bontà delle motivazioni alla base della "versione" fornita da questo cittadino ai media.

Il testo dell' articolo di legge che introdurrebbe il reato di tortura nel codice penale italiano, approvato dalla Camera nel dicembre 2006 e in attesa al Senato. Dopo la sconfitta di Pecorella sul controllo mentale, ecco la contromossa di Forza Italia sulla estradizione. Rimane che i progressisti, se esistono, potevano lasciar perdere gli emendamenti e riproporre il testo così com'era per non perdere ulteriori anni di sofferenze indicibili. Nonostante la tortura, come attentato 280 cp alla persona, sia già perseguibile, quand'anche non come tentato omicidio, violenza privata ecc., con l'aggravante della continuazione, in ogni caso la legge contro la tortura "culturalmente" peserebbe nei comportamenti pratici di molta gente di merda.

ROMA - La tortura diventa reato anche in Italia. L'Aula della Camera, con voto bipartisan, ha dato il via libera alla proposta di legge che punta ad introdurre tale reato nel codice penale italiano (articolo 613-bis). Il provvedimento, che prevede il carcere da 3 a 12 anni per chi viene condannato (ma le pene possono essere raddoppiate nel caso che la tortura porti alla morte), è passato con 466 sì e un solo voto contrario. Ora il testo deve andare al Senato.

La definizione. La legge stabilisce che, per il delitto di tortura, sia punito chiunque "con violenza o minacce gravi, infligge ad una persona forti sofferenze fisiche o mentali" allo scopo di ottenere da essa, o da una terza persona, informazioni o confessioni su un atto che essa stessa o una terza persona ha compiuto o è sospettato di aver compiuto. Ovvero allo scopo di punire una persona per l'atto dalla stessa o da una terza persona compiuto o è sospettato d'aver compiuto ovvero per motivi di discriminazione razziale, politica, religiosa o sessuale". In caso di morte, pena raddoppia.

La pena - prevede ancora il testo - è aumentata se il reato di tortura viene commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio. La pena è aumentata se dal fatto deriva una lesione grave o gravissima; è raddoppiata se ne deriva la morte.

L'emendamento di Forza Italia. Inoltre (e questo è l'emendamento di Forza Italia approvato oggi) non può essere assicurata l'immunità diplomatica per il delitto di tortura ai cittadini stranieri sottoposti a procedimento penale o condannati da una autorità giudiziaria straniera o da un tribunale internazionale. In questi casi, lo straniero è estradato verso lo Stato nel quale è in corso il procedimento penale o è stata pronunciata sentenza di condanna per il reato di tortura o, nel caso di procedimento davanti a un tribunale internazionale, verso lo Stato individuato ai sensi della normativa internazionale vigente in materia. Infine, sarà punito anche il cittadino italiano o straniero che commette il delitto di tortura all'estero. () Tutti soddisfatti. "*

(13 dicembre 2006 da Repubblica)

Acfoinmenef (ex AvVae-m)- Ripubblicazione 48

(*) A parte che l'emendamento è opinabile in materia di estradizione e relativamente

Servizi segreti – C'è una pagina molto interessante in inglese da tradurre, (ma che nessuna grande casa editrice italiana traduce !!!) sulla storia delle ricerche della CIA sul controllo mentale e sulle armi ad alta tecnologia in generale. Per chi volesse cimentarsi nella traduzione il link è <http://www.us-government-torture.com/History-of-Abuse.html>. (Tolto da internet dalla NSA-CIA, lo abbiamo salvato da un altro sito). Ne riportiamo una breve sintesi. Nel 1931 il Dr. Cornelius Rhoads, il cui nome è presente anche all'interno della commissione per la ricerca atomica, ha effettuato esperimenti biologici per il *Rockefeller Institute for Medical Investigations*, finalizzate al potenziamento di armi chimiche per l'esercito americano. Nel 1932 duecento neri americani

Il Nazismo-Soft - Dossier 2007

diagnosticati come sifilitici vengono usati come cavie per esperimenti. Nel 1940 quattrocento prigionieri di Chicago vengono infettati dalla malaria al fine di sperimentare nuove medicine per combattere la malattia; alcuni criminali nazisti citarono questi esperimenti per proteggersi nel processo di Norimberga dai crimini dell'olocausto. Nel 1942 il *Chimical Warfar Service* sperimentò gas chimici su circa 4000 soldati. Nel 1944 la marina statunitense utilizzò esseri umani come soggetti per i propri esperimenti chimici di guerra. **Nel 1945 la CIA, il U.S. State Dipartment e l'Army inteligent cominciano a reclutare scienziati nazisti offrendo immunità e identità segrete in cambio di un lavoro top secret.** Nel 1947 la CIA effettua degli esperimenti con LSD su soggetti umani per studiare le reazioni della coscienza. **Nel 1953 la CIA da vita al famigerato progetto MK-ULTRA, si tratta di una ricerca finalizzata al controllo della mente umana.** Nel 1955 la CIA fece dei nuovi esperimenti biologici sulla popolazione civile, mentre gli esperimenti con l'LSD continuano su 95 volontari nel 1958, nel 1960 gli esperimenti con LSD si estendono in Europa e Asia. **Nel 1965 la CIA comincia il progetto MK-SEARCH, altro progetto finalizzato al controllo della mente con l'uso di farmaci.** Sempre nel 1965 alcuni prigionieri vengono studiati per sperimentare soluzioni a malattie tumorali. **Nel 1966 continuano le ricerche sul controllo della mente, si tratta questa volta del progetto MK-OFTEN,** sperimentato su umani ed animali; **le ricerche continuano con il progetto MK-NAOMI,** in piena continuità con i dati acquistati con l'MK-ULTRA. Nel 1969 Dr. Robert MacMahan del *Department of Defense* chiede al Congresso americano 10 milioni di dollari per le sue ricerche finalizzate allo studio dell'immunità biologica. Nuovi esperimenti biologici avvengono negli anni '70 contro l'AIDS, le ricerche si accaniscono contro gruppi etnici con particolari variazioni nel DNA. **Nel 1975 Fort Detrick riesce a produrre un virus nei confronti del quale non esiste alcun tipo di immunità.** Nel 1977 si ha la conferma che **ben 239 aree popolate sono state contaminate dall'uso di agenti chimici tra il 1949 e il 1969.** Nel 1981 si dichiara che la principale causa della diffusione dell'AIDS sta nell'omosessualità, mentre si omette volutamente che il virus è stato diffuso soprattutto a causa del vaccino contro l'epatite B effettuato in condizioni non igieniche. Nel 1990 oltre 1500 ispanici e neri vengono usati per sperimentare vaccini senza la licenza USA. **Nel dossier si riporta inoltre che nel 1996-1997 sono stati avviati esperimenti per il controllo mentale a distanza, dalla NSA.**

IX.

RISORSE: LIBRI, DVD, FILM, SITI WEB

Tra i dossier di approfondimento segnaliamo la *Controinchiesta su di una operazione di controllo mentale totale e di annientamento carcerario nell'Italia del XXI secolo* di Paolo Dorigo

(www.paolodorigo.it/index-links1.htm) e quello dell'Agenzia Ricerca Economico Sociale (A.R.E.S. <http://www.ares2000.net/>) dell'ottobre 2005.

I carceri, i manicomi e la psichiatria risultano il laboratorio di questi esperimenti, la società civile il punto di arrivo e servizi segreti carcerari e militari la base operativa. La democrazia, la scatola vuota che dovrebbe rimanere alla fine del “ciclo”.

Il DVD “Paolo Dorigo: la tortura del carcere la tortura nel carcere” prodotto dal Laboratorio Rivoluzionario Gatto Selvaggio di Roma (vicolo Alberta, 1, Porta Furba, ROMA) con la registrazione di buona parte della conferenza e del dibattito seguito, il 28 aprile 2006 (2 ore, la sola registrazione audio è in rete nella pagina di presentazione del libro *La tortura nel bel paese* nel sito AVae-m).

La pagina *Scienza=Tortura* del sito <http://www.paolodorigo.it> porta esplicite demistificazioni, documentazioni e critiche a molti correnti passaggi ed idee della ricerca “neuroscientifica” attuale. L'autore è stato iscritto (senza dare esami ovviamente per il suo rifiuto delle istituzioni classiste della borghesia multinazionale) alla facoltà di psicologia dell'università privata di Urbino, mentre si trovava in prigionia politica. Tornato a casa, gli è sparito il libretto universitario (cosa che ha denunciato alla procura di Venezia).

Un interessante lavoro è stato pubblicato dall'“Associazione italiana, scientifica e giuridica, contro gli abusi mentali, fisici e tecnologici” (Aisjca): nel sito www.aisjca-mft.org è pubblicato e continuamente aggiornato il libro *It's Abuse NOT Science Fiction* (“È un abuso non finzione scientifica”), distribuito dalla Libreria Editrice Cortina di Torino, in cui si raccolgono storie internazionali di abusi tecnologici. L'Associazione fu fondata da una neuropsichiatra torinese anti-nazista e dal magistrato Carlo Palermo, che poi se ne è allontanato.

Mente & cervello, ottobre 2005, servizio sulle Sette sataniche e religiose e sulle tecniche di lavaggio del cervello (in particolare un interessante riquadro su queste tecniche riporta esplicitamente in sintesi chiaramente spiegabile, unica fonte per quanto riguarda le ns. conoscenze, le tecniche di LOVE BOMBING

Consigliamo di leggere anche la ricerca di Romano Nobile, appunto di ARES2000, *La tortura nel bel paese*, per le Edizioni Malatempora.

Marcello Panio, autore anche del sito www.disinformazione.it, nel suo libro *Il lato*

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

oscuro del nuovo ordine mondiale, Macroedizioni, ha dedicato un intero capitolo al fenomeno del controllo mentale.

Rapetto-Di Nunzio, *Le nuove guerre*, 2001, Rizzoli – BUR, **due illustri personaggi dello stato come Rapetto e Di Nunzio** (il primo tenente colonnello della Guardia di Finanza comandante del gruppo anticrimine e tecnologico, il secondo noto giornalista, capo ufficio stampa della BNL, consulente delle strategie di comunicazione dello Stato Maggiore dell'esercito) **ammettono l'esistenza del controllo mentale**.

Tra i testi da segnalare:

Marco Costa, *Psicologia militare*, Franco Angeli, ora in 2° edizione;

i manuali sulla *PNL* (tecnica in qualche modo contigua a certe forme della tortura tecnologica);

Andrea Moro, *I confini di Babele*, Longanesi (scientificamente apologetico in un certo senso);

Bottaccioli, *Psiconeuroimmunologia*, Edizioni Red ! (spiega le basi biologiche utilizzate al contrario del senso medico, dai torturatori);

i libri e film sulla *vivisezione*;

alcuni titoli della *Shake* edizioni (ideologia hacker e sua estensione) e la rivista cyber italiana *Decoder*;

Hyland, *I segreti perduti della tecnologia nazista*, Newton & Compton editori;

Offeddu, *Il potere del domani*, Council finance group.

A livello cinematografico, qui vicino alla realtà più di quanto non si creda, i film da citare sono numerosi, tra questi indichiamo:

Matrix, (la ideologia del virtuale, spazio "vitale" per i piccolo-borghesi che vogliono nascondere la realtà, immaginando una lotta sociale che si svolge NELLO spazio virtuale anziché nella realtà, per sublimare alle masse la impossibilità di una trasformazione DELLA realtà);

Mission impossibile 2, (chip per parlare a distanza e per modificare la voce, applicati anche in forma non invasiva con semplice plastica adesiva che simula la pelle: in campo criminale i buoni rapporti con il cinema sono spesso stati utilizzati in passato, anche perché dietro i "trucchi" e certe fiction c'è un mercato di armi e strumenti di alta precisione: tutte cose peraltro notissime);

Frequency (*consigliato* a Dorigo dal direttore del carcere di Spoleto !, nel film si sostiene la trama della esistenza di diversi spazi-temporali, cara a certa fisica, per cui un evento può essere modificato tornando all'indietro; nel film l'idea passa attraverso una vecchia radio),

Minority report, (gruppo di ascolto di persone in stato di trance, usato per "prevedere" le mosse di presunti criminali, usato per legittimare certe ricerche);

The Manchurian candidate, (falsa idea della trapanazione e autentico uso di assassini pilotati);

Bait-L'esca, (chip nella mandibola e uso di infiltrati con microchip nelle bande criminali);

Hypnosis,

The final cult,

Nirvana, (subcultura pseudo alternativa del virtuale);

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Brubacker, (carceri come luoghi di stragi nascoste);

Fahrenheit 451, (odio della cultura);

Sorvegliato speciale, ed un terribile film di Frankenheimer sulla sostituzione di persona, *Operazione diabolica*; inoltre gli articoli contenuti nella Rassegna scientifica AVae-m ed in altri siti specializzati. Per quanto riguarda il teatro, vi sono alcuni spettacoli minori, mentre l'AVae-m sta mettendo in cantiere *48 ore di due torturati*.

✂ Il testo del protocollo di Istanbul:

<http://www.unhchr.ch/pdf/8istprot.pdf>

✂ PSYCHOLOGICAL EVIDENCE OF TORTURE (riferito al "Protocollo di Istanbul) a cura del Comitato per la Prevenzione della Tortura del Consiglio d'Europa

http://www.avae-m.org/sito_sicurezza/cpt-2003-91-eng.pdf

✂ La University of Essex ospita lo Human Right Centre

http://www2.essex.ac.uk/human_rights_centre/publications/index.shtm

Il sito fornisce diversi documenti di particolare interesse, tra cui: [Medical Investigation and Documentation of Torture Handbook](#) A Handbook for Health Professionals, di Michael Peel e Noam Lubell, con Jonathan Beynon (2005); [Combating Torture Handbook](#), A Manual for Judges and Prosecutors - di Conor Foley, (2003). Di Kate Thompson e Camille Giffard (2002) vi è [The Torture Reporting Handbook](#), "how to document and respond to allegations of torture within the international system for the protection of human rights".

✂ Physicians for Human Rights <http://www.phr.org>

✂ <http://www.aisjca-mft.org> ASSOCIAZIONE ITALIANA, SCIENTIFICA E GIURIDICA, CONTRO GLI ABUSI MENTALI, FISICI E TECNOLOGICI

✂ The International Rehabilitation Council for Torture Victims (IRCT) <http://www.icrt.org>. È collegato con ONG in Italia.

✂ the World Organisation Against Torture (OMCT) <http://www.omct.org>

✂ Amnesty International organizza una campagna permanente contro la tortura. <http://www.amnesty.it/campagne/tortura/index.html>

ALTRI SITI WEB

ALTRI SITI O LINK RELATIVI ALLE TORTURE TECNOLOGICHE-MENTALI – ATTENZIONE

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

NON È CHIARO DOVE INIZIA PER CERTE PERSONE LA DENUNCIA E DOVE FINISCE IL PLAGIO SOTTESO DI CERTE TEKNOLOGIE - A VOLTE QUESTI SITI SONO ACCALAPPIAFARFALLE - AI LETTORI ED ALLA STORIA DI CLASSE E NON SOLO GIUDIZIARIA L'ULTIMA PAROLA - LINK SULLA TORTURA DEL CONTROLLO E DELL'INTERFERENZA (ANCHE O MENO IN CONNESSIONE A COMPUTER) DELLA MENTE UMANA (MK ULTRA E SIMILI) - *La prima associazione ad interessarsi di queste cose in Italia*
<http://www.aisica-mft.org/chips-viol.htm>
ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA E GIURIDICA CONTRO GLI ABUSI MENTALI FISICI E TECNOLOGICI *ITALIA parla anche del caso di Paolo Dorigo (unico caso che cita in Italia)*

DECLARATORIE DI IMPOSSIBILITA' DI USO DEI MICROCHIP SOTTOCUTANEI SU PERSONE UMANE E NEPPURE SE CONSENZIENTI SENZA CHE LA COSA SIA NOTA ALLE AUTORITA' PREPOSTE E IN PARTICOLARI CONDIZIONI. SULLA "NORMALIZZAZIONE" DELL'USO DEI DATI BIOMETRICI per il GARANTE PRIVACY vedere denuncia del 20-12-2004 presentata a Perugia cercando con google.it in ricerca avanzata sul nome Rodotà
www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?id=1113806

LA STORIA DEI PROGETTI USA IN: <http://www.us-government-torture.com/History-of-Abuse.html>

SITI DI VITTIME ED ASSOCIAZIONI VITTIME ALL'ESTERO

<http://www.mindcontrolforums.com/v/naesdoc.htm>

SITO DI ROBERT NAESLUND, SWEDISH BRAIN TRANSMITTER IMPLANTATION VICTIM

<http://www.wanttoknow.info/mindcontrolinformation>

<http://home.att.net/~mcra/brain6.htm>

ALTRI SITI

http://cristoconoi.altervista.org/Controllo_mentale.html recente 2006, Italia

http://ogigia.altervista.org/Rubriche/No_chip/Indice.html <http://www.ansu.it>
parla del caso di Paolo

<http://www.us-government-torture.com/symptoms.html>

<http://www.megaproject.org/> molto strano

<http://www.enactivenetwork.org/> interfacce uomo/computer ummm è il business delle connessioni wireless tra una persona ed un computer remoto, senza il suo consenso, di cui parla Robert Naeslund (SWEDISH BRAIN TRANSMITTER IMPLANTATION VICTIM)

<http://punto-informatico.it/p.asp?i=52337&r=PI> italia no ai microchip sottopelle aprile 2005

<http://theunjustmedia.com/> Denuncia della società americana, CIA, rifiuto darwinismo, Sionismo

<http://www.geocities.com/capitolhill/9068/mindcontbks.html> Bibliografia sul controllo mentale

"ECOLOGIA SOCIALE" <http://www.ecologiasociale.org/>

<http://www.freeforumzone.it/viewmessaggi.aspx?f=14417&idd=7162> UNA PAGINA PER NOI

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

DALL'ASS.Ufologia collegata ad Ogigia qui sopra

<http://glossary.its.bldrdoc.gov/fs-1037/dir-001/0063.htm#JP1> glossario (GOV Usa)telecomunicazioni

<http://www.filiarmonici.org/occhiorecchi.html> Sul controllo sociale

<http://www.rotten.com/library/conspiracy/mind-control/> tecniche di inganno, controllo mentale, ipnosi

<http://www.rotten.com/library/religion/scientology/> sugli spioni di scientology

<http://www.brainsource.com/> giustificazionisti USA

<http://ic.net/~celano/cathtrans.html> racconto di Cathy O'Brien (di cui esiste il testo in italiano pubblicato da Macro edizioni), fondamentale di interesse come documentazione di un caso di controllo mentale sin dagli anni '70 (una specie di garage olimpo del controllo mentale della cia)

<http://www.mindcontrolforums.com/> caso della cittadina inglese Marina Findlay:

<http://www.mindcontrolforums.com/v/findlay.htm>

http://www.daywilliams.com/mind_control_mcveigh_constantine.html

<http://www.whale.to/b/constantine8.html>

<http://www.thetruthseeker.co.uk/article.asp?ID=81>

caso del nazista stragista di Okhlaoma, giustiziato negli usa dopo essere stato torturato col controllo mentale

http://www.tearingdownstrongholds.com/electronic_mind_control.htm

Electronic mind control

<http://theunjustmedia.com/Propaganda/Brain%20Zapping-Electronic%20Mind%20Control-Part%20One.htm>

Brain zapping - Behavioural Control - Biological Process Control - Silent Sounds - Synthetic Telepathy - parte 1

<http://www.datafilter.com/mc/nonlethalWeapons.html> armi psicotroniche

<http://www.raven1.net/othsites.htm> psico-elettronica

<http://www.geneticengineering.org> bioingegneria genetica

<http://www.zyvex.com/nano/> nanotecnologie

<http://robotics.eecs.berkeley.edu/> robotica

<http://www.fplc.edu/risk/vol8/fall/ramesh.htm> conseguenze su esseri umani (Elaine M.Ramesh)

<http://texasrepublic.org/Mindcon.htm> microwave mind control (Rauni Leena Kilde)

<http://www.raven1.net/uncom.htm#CONTE> tecnologia commercializ-zata non classificata, (Eleanor White, P.Eng)

<http://www.aisica-mft.org/Patent-5.htm> SILENT SUBLIMINAL PRESENTATION SYSTEM

<http://www.proparanoid.net/mcr.htm>

Sul libro "MC Realities" (realità mind control, un nome ambiguo)

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

<http://www.computerworld.com/mobiletopics/mobile/technology/story/0,10801,76682,00.html>
radiofrequency identify

<http://www.arpnet.it/aip/berga1.htm>
www.talkinaboutinvolution.org/showArticle.php?id=393
www.forumfree.net/?t=2621739
www.italy.indymedia.org/news/2004/11/679125.php

-
www.mindspring.com/~lxporter/sec3.htm
www.alfa.it/collabor/velodimaya/home.html
www.nexusitalia.com
<http://the1phoenix.net/x-files/index.htm>
(questo non credo esista più, ma basta provare)

http://www.voltairenetwork.net/article91.html?var_recherche=brain+control#article91

X.

GLOSSARIO MINIMO

Active Denial System L' Active Denial System (ADS) è un'arma non letale ad energia diretta, costituita da un trasmettitore ad una frequenza di 95 GHz. La radiazione di questa frequenza produce un' intensa sensazione dolorosa eccitando le molecole d' acqua dell' epidermide a circa 55 °C, senza però produrre un ustione vera e propria.

Armi ad Energia Diretta Dall' inglese Directed Energy Weapons; per armi ad energia diretta (nel senso di inviata in una direzione definita, collimata) si intende armi che inviano energia (tipicamente in forma di radiazione elettromagnetica) in una direzione definita, con la possibilità di puntare un bersaglio senza l' ausilio di un proiettile.

Bullismo Il bullismo (dall' inglese to bully, intimidire, agire aggressivamente nei confronti di qualcuno), indica forme di disturbo perpetrate da chi è in una condizione di predominanza fisica o sociale su chi è più debole, per esempio in ambienti militari (nonnismo) e scolastici.

Camera anecoica Luogo chiuso impermeabile alle onde radio ed alle microonde, realizzato con materiali e particolari geometrie delle pareti.

Cella Liscia Si tratta di una cella priva di qualsiasi arredamento, utilizzata per finalità punitive nelle carceri.

Controllo mentale Un insieme di processi di condizionamento del pensiero e del comportamento realizzato attraverso l' inserimento di microchip ed elettrodi nella scatola cranica della Vittima.

United Nations Convention against Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (UNCAT). La Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altri trattamenti e punizioni crudeli, disumani e degradanti è un trattato che costituisce uno strumento internazionale inteso a prevenire la tortura. Ha permesso la creazione della Commissione contro la Tortura delle Nazioni Unite.

Corte Penale Internazionale (in [inglese](#): *International Criminal Court - ICC*) La Corte – istituita nel 2002 con sede a L' Aja – ha lo scopo di assicurare che i crimini internazionali più gravi non rimangano impuniti, ma esclude i crimini di guerra molteplici, ripetuti e sistemici commessi dagli Stati Uniti d'America, e l' essersi eretto tale Stato al rango di “polizia mondiale” con la tortura, le stragi, le armi elettroniche, le carceri segrete, i governi fantoccio che praticano schiavizzazione e pena di morte dei prigionieri, oltre che con la “lista nera” delle organizzazioni che a livello mondiale ostacolano a vario titolo i suoi progetti, spacciati per il “bene inevitabile” della società mondiale da classi politiche nazionali assolutamente anti-etiche e disprezzanti il potere e i bisogni delle masse. La giurisdizione del Tribunale è così limitata ai crimini riconosciuti tali nell' interesse dei paesi dominanti (area NATO) che riguardano la cosiddetta “comunità internazionale” quali il [genocidio](#) (ma solo se praticato da governi

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

ostili alla NATO), i [crimini contro l'umanità](#) e i [crimini di guerra](#) (idem). L' articolo 7 dello Statuto di Roma – il trattato internazionale che istituisce la Corte – definisce i crimini contro l' umanità come attacchi consapevoli condotti in modo diffuso o sistematico contro persone civili e dovrebbe quindi prevedere tra i colpevoli, Israele (Palestina oppressa e Libano, ecc.), Turchia (Kurdistan oppresso), Stati Uniti d'America e NATO (Iraq, Afghanistan, ecc.)-.

L' articolo 7 include esplicitamente la tortura, le forme più gravi di violenza sessuale (come la sterilizzazione forzata e la schiavitù sessuale) e la persecuzione contro ogni gruppo identificabile sulla base di criteri, politici, razziali, etnici, culturali e di genere quindi non si comprende come la Corte possa escludere gli Stati Uniti d'America, la Spagna, l'Inghilterra, l'Italia, la Francia, ecc. Peraltro nelle carceri della Corte, in Olanda, sono morti misteriosamente importanti uomini politici o militari, specie ma non solo della Jugoslavia, senza che nulla sia stato accertato, nonostante l'enorme grado di "sicurezza e controllo" applicato ai prigionieri in questi luoghi.

Disturbo post-traumatico da stress Con disturbo post-traumatico da stress (o Post Traumatic Stress Disorder) si intende l'insieme delle fortissime sofferenze psicologiche, in alcuni casi perduranti anche per tutta la vita, successive ad un evento catastrofico o violento. È denominato anche nevrosi da guerra, proprio perché possono esserne Vittime i soldati che sono stati protagonisti di pesanti combattimenti, o le Vittime di tortura.

Gabbia di Faraday Con gabbia di Faraday si intende qualunque sistema costituito da un contenitore in materiale elettricamente [conduttore](#) (o conduttore cavo) in grado di isolare l'ambiente interno da un qualunque [campo elettrostatico](#) presente al suo esterno, per quanto intenso questo possa essere. Il sistema può essere costituito, oltre che da un foglio metallico continuo, anche da una rete o una serie di barre opportunamente distanziate, da cui il termine gabbia. Può essere una valida protezione da alcune forme di tortura tecnologica. Cf. camera anecoica

Istanbul, Protocollo di, The Manual on Effective Investigation and Documentation of Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment or Punishment, noto comunemente come il Protocollo di Istanbul, è il manuale ufficiale delle Nazioni Unite con indicazioni per la documentazione della tortura e delle sue conseguenze. Il manuale fornisce un ausilio valido a livello internazionale per le indagini sui casi presunti di tortura e per la denuncia di tali casi alle autorità giudiziarie.

Inversione ormonale Sconvolgimento dell' equilibrio ormonale della Vittima, inteso al sovvertimento dell' identità endocrina maschile o femminile. "Esperimenti" vennero compiuti dai medici [nazisti](#) nei [lager](#) su [cavie umane](#) omosessuali.

Laser Laser è l'[acronimo inglese](#) di Light Amplification by the Stimulated Emission of Radiation, ovvero Amplificazione di Luce tramite Emissione Stimolata di Radiazioni.

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

Recentemente, laser chimici sono stati impiegati come armi ad energia diretta.

Lavaggio del cervello Tecnica banalmente così definita, in realtà corrisponde ad una sorta di uccisione del senso di identità e di volontà di una persona o di un gruppo di persone. Il che in definitiva corrisponde ad una sorta di “limbo” culturale con cui concepire queste tecniche in forma lontana e inafferrabile, in definitiva non contrastabile. Tuttavia qualcosa si sta aprendo alla comprensione della “classe politica” nazionale, con l’inclusione della tortura “mentale” nella Legge passata alla Camera dei deputati alla fine del 2006. In generale qualsiasi organizzazione pratici in regime di prigionia un tale trattamento senza il pregresso consenso della persona, ottenuto con contezza di mezzi ed informazioni tali da concepire la persona stessa come consenziente ad una propria “malattia” da “curare”, consenziente e non forzato ad accettare, (in definitiva una condizione molto rara), non può definirsi né comunista né rivoluzionaria. Né l’utilizzo della psichiatria (o di “trattamenti psicologici”) senza accettazione con le medesime condizioni ETICHE, su di una persona di ciò cosciente e con la possibilità in qualsiasi momento di interrompere il trattamento, può essere accettabile da una società “democratica” sia pure su basi parziali (divisione di classe e democrazia solo formale). La società attuale cinese poi, si badi, non è una società comunista né socialista in quanto peraltro dopo il 1976 si è andata rafforzando la divisione di classe pregressa al punto di giungere alla definizione della “classe” dei funzionari di Partito. Una cosa schifosa che dimostra la bontà della Rivoluzione Culturale e della lotta scatenata dal Presidente Mao Tse-Tung contro i vertici burocratici e la corruzione nel Partito e nello Stato (che in qualche modo corrispondevano a quelli colpiti da “Tangentopoli” in Italia nel 1992 e successivamente in Belgio nel caso Dutroux). Inoltre la legislazione italiana circa i reati di stupro, pedofilia, violenza privata ecc., è tuttora molto carente rispetto alle tecniche spesso aziendali ma anche familiari, di “mobbing”. In qualche modo la violenza ha sempre una valenza sessuale, specie quando afferisce al potere di una “autorità” su di una persona “sottomessa”. Le stesse tecniche psicologiche così diffuse in Inghilterra e negli Stati Uniti, ma anche in Germania, di “controllo” degli “istinti” dei minorenni, sono facilmente assimilabili alle tecniche di “lavaggio del cervello”. (nota di Paolo Dorigo)

Lobotomia La lobotomia è l'asportazione di una parte del [cervello](#) che porta ad una riduzione delle proprie capacità cerebrali. L'intervento fu proposto António Caetano de Abreu Freire Egas Moniz uno [psichiatra](#) e [neurochirurgo portoghese](#), per la cura di alcune malattie mentali, particolarmente per la [schizofrenia](#) e la [catatonìa](#). Per questo lavoro, Moniz ricevette il [Premio Nobel](#) nel 1949, unitamente al [neurofisiologo](#) svizzero [Walter Rudolf Hess](#). La lobotomia può essere praticata in anestesia locale, inserendo nel cervello uno strumento usato comunemente per rompere il ghiaccio, che poi può essere fatto ondeggiare per lesionare il lobo prefrontale. Si ritiene che le Vittime della lobotomia siano state quasi 20.000 nei soli USA tra il 1939 ed il 1951, con abusi commessi anche contro oppositori politici considerati come mentalmente deviati. Tecniche più moderne possono sfruttare il riscaldamento dei tessuti indotto da esposizione a microonde.

Manuale Kubark Il Kubark Counterintelligence Interrogation è un manuale del 1963

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

sulle tecniche di interrogatorio “pesanti” rivolto ai funzionari e agli agenti della [CIA](#) (Central Intelligence Agency), i servizi segreti [statunitensi](#). Nel 1997 il testo è divenuto di dominio pubblico.

Micro-chip La parola chip, nella sua accezione tecnologica, è un [acronimo](#) per l'inglese Consolidated Highly Integrated Processor (chip) ovvero processore consolidato altamente integrato. Se di dimensioni ridotte (dell'ordine anche di qualche millimetro), il micro-chip può essere impiantato sottocute per l'identificazione degli animali e anche delle persone

Microonde. Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda comprese tra 30 [cm](#) (frequenza di 1 [GHz](#)) e 1 [mm](#) (frequenza 300 [GHz](#)). Le microonde, benché di frequenza superiore alle onde radio, non sono radiazioni ionizzanti. Possono però provocare riscaldamento dei tessuti a temperature pericolose per la sopravvivenza delle cellule del tessuto stesso.

MK-ULTRA Il progetto MK-ULTRA si riferisce ad una serie di attività svolte dalla [CIA](#) tra gli [anni Cinquanta](#) e [Sessanta](#) che aveva come scopo quello di influenzare e controllare il comportamento di determinate persone (cf. [controllo mentale](#)). Esperimenti prevedevano la somministrazione dell'[ipnosi](#), [messaggi subliminali](#), sostanze chimiche quali la [LSD](#) ed altri tipi di violenze psicologiche su [cavie](#) umane. Si suppone che uno degli scopi del progetto fosse quello di costringere alcune persone a compiere atti senza potersi controllare o rendersene conto; una delle ipotesi vuole che la CIA fosse interessata alla possibilità di creare degli assassini inconsapevoli.

Mobbing Con la parola [inglese](#) mobbing si suole indicare una pratica applicata nel mondo del [lavoro](#), consistente in abusi [psicologici](#) impartiti ad un lavoratore; può essere tradotta con espressioni come vessazioni, angherie, persecuzione (sul posto di lavoro), o anche ostracizzazione. Il termine mobbing è stato coniato agli inizi degli anni Settanta dall'[etologo Konrad Lorenz](#) per descrivere un particolare [comportamento](#) di alcune [specie](#) animali che circondano un proprio simile e lo assalgono rumorosamente in gruppo al fine di allontanarlo dal branco. La parola inglese “mobbing” viene dal latino “mobile vulgus”, che si può tradurre con “il movimento della folla”. L' etimo di mobbing suggerisce un comportamento di esclusione di individui o gruppi minoritari con modi e comportamenti “mafiosi”. Si distingue in mobbing orizzontale, verticale (da un capo o un superiore verso i sottoposti), mobbing sessuale.

Radiochirurgia del cervello Lo sviluppo della radiochirurgia, avvenuto negli anni '70, permette ai medici di rimuovere del tessuto cerebrale senza aprire la scatola cranica. Usando fasci collimati di radiazione di alta energia, e tecniche avanzate di *imaging* neuronale, i chirurghi possono mirare con grande precisione a regioni selezionate del cervello allo scopo di eliminare parti anatomicamente date. Tuttavia ciò innanzitutto non si può applicare a parti estranee di dubbia natura, ed inoltre può portare a lesioni difficilmente determinabili, soprattutto per le dimensioni microscopiche di ogni singola informazione o conoscenza o ricordo od esperienza, in nostro possesso (cellule e

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

sinapsi), e a causa della plasticità del cervello (stimolando la quale, per esempio con ginseng, si ottiene una maggiore varianza delle attività cerebrali che rende più difficile il “lavoro” dei torturatori del controllo mentale).

Radioonde Sono le radiazioni elettromagnetiche. Quelle di bassa frequenza sono utilizzate dal nostro cervello. Tuttavia nei passaggi di “registrazione” delle informazioni, nelle sinapsi, vengono utilizzate frequenze molto alte (sui 4,5 Ghz). Alcuni studiosi tendono a sospettare del proliferare di fenomeni di impazzimento improvviso, la diffusione dei radiotelefoni cellulari, che oramai iniziano ad avvicinarsi a tale frequenza. Ma rimaniamo qui a quelle di bassa frequenza. **Frequenze delta, teta, alfa, beta e gamma** inferiori. Sono quelle utilizzate nel cervello dal nostro organismo per gestire autonomamente e del tutto insindacabilmente ogni nostro pensiero, decisione, percezione. Le onde delta (da 0 a 3 hz) sono attive durante il sonno profondo, le onde teta (da 4 a 7 hz) quando si è in sonno leggero o in presonno o in dormiveglia, le onde alfa (da 8 a 13 hz) quando si è attivi, le onde beta (14-30 hz) quando si svolge una attività fisica, le onde gamma (da 30 a 100 hz) per il funzionamento del nostro sistema visivo (e non vanno confuse con le onde gamma su diverse e ben maggiori frequenze). Queste definizioni sono nate in psichiatria con la scoperta dell'EEG (1928, Germania).

Un normale ritmo alfa è una delle condizioni di normalità psichiatrica. La base scientifica della psichiatria rispetto alla psicologia è data dai fatti accertabili, da ricerche fondate su decenni di accertamenti legati a disfunzioni neurologiche o a lesioni cerebrali accertabili.

La psicologia (nelle sue varie discipline, compresa la terapia sessuale, ecc.) invece non è una scienza, ma una forma di rapporto tra un terapeuta ed un paziente, che spesso sconfinava nei meandri dell'anima e dell'intimo; non è una scienza ma una forma di rapporto intersoggettivo, e quindi difficilmente sostenibile a livello forense e di Diritto, e questo non solo per il fatto ANTIETICO ed ANTI-MASSE, che i primi campi applicativi della psicologia sono stati il controllo dei lavoratori e la tortura degli indagati. A dimostrarlo, oltre al fatto che studiosi importanti in questo settore discettano come fossero cose legali, di teorie naziste (Skinner e simili), alcuni elementi, una parte dei quali si può cercare di sintetizzare.

Una persona che compia un grave delitto di origine passionale però può essere perfettamente normale sino ad un certo momento, e normalmente non esiste terapia psicologica in grado di prevedere quel momento, senza scendere in un campo di totalità interdipendente della società ove le persone non abbiano più una dimensione propria le une dalle altre (autonomia individuale).

Questo spiega la banalità e risibilità di ogni utilizzo in “giustizia” della psicologia, che è invece fatto del tutto personale come andare a fare massaggi o ginnastica in palestra, e nulla più di questo.

Privazione del sonno La privazione del sonno è una tortura psicofisica che si può attuare sottoponendo la Vittima a rumori, ma anche ad onde radio di opportuna frequenza. Forme prolungate di privazione del sonno possono essere totalmente invalidanti per le Vittime.

Stalking Lo stalking è un termine legale con cui si indicano ripetute azioni di disturbo (harassment) ed altre forme di invasione della privacy di una persona in modo da istigare paura, rabbia, o altre reazioni spiacevoli nella Vittima. Atti che possono essere parte di stalking includono: pedinamenti ripetuti, contatti indesiderati, monitoraggio del comportamento di una persona per lunghi periodi di tempo (anche in ambienti virtuali; in questo caso si parla di cyberstalking), violazioni del domicilio, e contatti inappropriati con familiari, colleghi e conoscenti.

Tortura La tortura è un metodo di coercizione fisica, mentale, fisiologica, o [psicologica](#), inflitta, con qualsiasi fine o “motivazione” che sia (giammai giustificabile), per estorcere delle informazioni o delle confessioni, anche di falsità fatte passare per vere per utilità sociale od istituzionali, o allo scopo di intimidire, impedire atti od espressioni di idee, nei confronti della Vittima. La tortura viene spesso attuata con l'uso di strumenti particolari atti ad infliggere sensazioni di dolore corporeo. La tortura è considerata una violazione estrema dei diritti umani garantiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Tortura tecnologica Termine che include tutte le forme di tortura che sfruttano strumenti tecnologicamente avanzati, siano essi di natura elettronica, chimica o psicologica. Tra le torture tecnologiche si può distinguere la tortura bionica (che include il controllo mentale), la tortura attraverso mezzi chimici, e la tortura ambientale (attraverso l' esposizione a radiazione elettromagnetica o ultrasuoni). Queste forme normalmente sono utilizzate insieme per ottenere il medesimo risultato.

Ultrasuoni Suoni (ovvero onde di rarefazione e compressione dell' aria) di frequenza superiore ai 20000 Hz (la massima frequenza udibile dagli esseri umani). Ultrasuoni possono essere usati come strumento di tortura in quanto provocano rotture dei vasi sanguigni capillari, con conseguenti ematomi.

XI.

CONSIGLI DI AUTODIFESA ALLE VITTIME DI TORTURA DA CONTROLLO MENTALE E-O ALTRE TORTURE TECNOLOGICHE

(nuova edizione) di Paolo Dorigo, 29-9-2006 - (dopo 4 anni e 4 mesi di esperienza imprevedibile e non desiderata e subita, imposta da apparati di folli nazisti)

Occorre conoscere innanzitutto i rischi di questi trattamenti, a parte nelle loro fasi di attacco palese (quando presenti, psichiatrizzazione, elettrochock, psicofarmaci, che in generale inibiscono tutto il metabolismo sociale e psichico della persona, e che si possono combattere solo con il tempo, proporzionalmente alle distruzioni prodotte dagli psichiatri; in genere il cervello, se c'è la volontà, riesce a superare la fase di distruzione; fanno queste cose anche per studiare la ripresa, tutto in funzione di profitto per trovare medicine per Alzheimer ed altre malattie, ed usano "scarti" della società a questo nobile scopo così come ad altri, non a caso colpiscono persone in genere sole e molto intelligenti e dotate creativamente e professionalmente od ottimi giovani student; non a caso in SS.UU.A. negli anni '30 iniettavano la sifilide ai negri detenuti per produrre la penicillina e poi sappiamo cosa faceva Mengele a quelli che oggi son chiamati "border line" oltretutto con notevole arbitrio sottoculturale da questa "categoria" di -CENSURA- al servizio del potere), e questo lo possiamo fare con il Questionario dei sintomi da controllo mentale che è nel sito alla pagina <http://www.paolodorigo.it/SINTOMI-DA-ATTACCHI-CON-STRUMENTI-ELETTROMAGNETICI.htm>

Quindi occorre suddividere le questioni in:

- fisiche
- fisiologiche
- psichiche
- di concentrazione e studio
- di divertimento e rilassamento
- di socializzazione
- economiche
- ambientali

Fisiche

Partiamo dal fatto che le questioni fisiche sono palesi: aumento del peso, cellulite sulle gambe e addome, pesantezza, poca voglia di fare, molto sonno e poca voglia di alzarsi dal letto. Prodromo della distruzione. Occorre lasciare al paziente sofferente di torture tecnologiche la scelta del momento, consigliandolo di reagire. Non imporgli nulla, se non per cautela, e spiegandoglielo. La cosa fondamentale per combattere queste torture è: precauzioni ma non eccessive sul mangiare e bere, con qualche liceità; massima libertà di movimento, ginnastica, dormire o non dormire, ma consigliandolo di non dormire troppo a lungo; causa l'iperattività, il metabolismo è sconvolto, quindi occorre dormire poche ore per volta, se ci si sveglia, l'importante è non sonnecchiare (in carcere è più difficile, lo spazio è angusto, non ci sono alternative spesso, la notte, allo stare a letto), e tenersi vicino al letto una bottiglia di aranciata zuccherata o di acqua fresca. In generale sugli alimenti occorre variare senza prevedere mai cosa si deve mangiare, non si deve nulla, si deve solo gratificare l'autostima anche nel mangiare, ed in questo modo i torturatori non apprezzano,

perché i loro psichiatri e psicocazzologi fanno più fatica a pianificare gli psicodrammi della giornata. Occorre dotarsi di integratori che la mattina aiutino la formazione di cellule neurologiche, di aiuto alla memoria che loro ad ogni fase di sonno profondo cercano di distruggere. E prendere vitamine in dose opportuna ad integrare il cibo non sempre completo di tutte le cose necessarie di cui ci nutriamo. Il digiuno (con vitamine) aiuta a combattere l'obesità ed a rafforzare la coscienza. Paradossalmente il torturato da controllo mentale sta meglio senza cibo che pieno di patatine e bistecche. La cioccolata fa bene, ma non in dosi enormi, però se uno un periodo glie ne serve molta, è giusto che la prenda. Non per periodi troppo lunghi in quantità eccessiva, altrimenti porta a consunzione le proprietà connesse, in pratica non fa più effetto.

Fisiologiche

Occorre tener presente che con gli stupri virtuali, vaginali ed anali (sensitivi) e con il continuo attivare il membro maschile (virtualmente), tendono a creare una scissione in noi tra le effettive sensazioni e quelle che il corpo oggetto della tortura in quel momento attiva. In questo modo cercano di creare un errore interno neurologico da abitudine a subire queste cose, perché in effetti il movimento fisico o sensazione fisica è completato da quello distorsivo cerebrale. Gli psico"scienziati" che fanno queste cose puntano con questa pratica ad addormentare la recettività e ad uccidere la sensibilità. Non a caso studiano la nostra vista con produzioni notturne e giornaliere anche improvvise. A volte "belle" spesso orrende. Idem nella loro simulazione, IL CHE FA PENSARE A MATRIX, di litigi e lotte, simili a quelle allucinanti che il protagonista di Matrix fa in ambienti virtuali. Lì si determinano le "gerarchie" nella rete di tortura pilotata da questi infami che obbligano le persone ad una doppia vita, togliendo spazio e tempo e risorse a quella vera. Qui la reazione è necessaria ma anche la formazione della coscienza del come reagire necessita di tempo, in quanto occorre trovare uno spazio mentale razionale a questa infamia irrazionale e folle che ci è imposta, ed occorre difenderlo a livello di memoria.

Psichiche

Spesso i pazienti sofferenti delle torture da controllo mentale hanno iperattività masturbatoria, indotta ed in qualche modo forzata dai torturatori dell'altro sesso (in genere). Il loro scopo è stancarci e farci dormire il più pesante possibile. Occorre saperlo però: se non sai che sei sotto controllo mentale al limite credi che sia normale. Non è necessariamente normale. In una notte amorosa può capitare di non aver bisogno di dormire a lungo, ma solo il tempo necessario a ricaricarsi (nel periodo del primo amore in particolare ciò succede ai giovani). Ma nella vita del torturato dove le varianti sono poche e la spinta ad isolarsi, molto forte, la normalità rischia di divenire più stressante del previsto, specie se si è sotto mobbing aziendale od ambientale, oppure disoccupati, o carcerati, o, quel che è peggio, carcerati e mobbingzzati insieme. La GAS sindrome di adattamento graduale definita così dai torturatori del lavaggio del cervello e simili, per prima cosa produce diffamazione e calunnie ambientali, per distruggere ogni tentativo della persona di produrre effettive reazioni e socializzazioni. Il paziente sofferente di tortura da controllo mentale spesso se la prende con chi gli era vicino poco tempo prima, deve cambiare riferimenti POICHE' I TORTURATORI GLIELI RENDONO ODIOSI. Assomigliano in questo alla tecnica israeliana degli psicodrammi ai prigionieri cercando di desolidarizzarli dagli amici dai familiari dai compagni. Psicicamente per le donne è più dura, possono parlarne meno socialmente, non possono cercare di scherzarci sopra; credo che tra le donne ci siano più resistenti che tra gli uomini: molti si lasciano corrompere; alcuni si difendono; pochi reagiscono. In queste cose psicoterapeuti e psichiatri non servono a nulla POICHE' NON RICONOSCONO IL PAZIENTE SOFFERENTE DA TORTURE EFFETTIVE, da quello affetto da sindromi che per lo più dovrebbero essere riconoscibili da traumi (altro motivo per cui alcune cose della psichiatria si potrebbero salvare, ma della psicologia

trattamentale e clinica NO). Tutto è sociale, specie in questa società, e la asocialità non è malattia mentale ma strumento del potere imposto alle vittime.

In questo campo ciò che serve è disincanto, creatività ed amicizia verso il-la torturato-a, non cercando di imporre la presenza di qualcuno verso il quale il-la torturato-a ha maturato odio o ripulsa, ma cambiando persone. Quindi un problema sociale, ed inevitabilmente economico.

Di concentrazione e studio

Occorre “mapparsi” da sé, senza terzi assolutamente, le proprie conoscenze PRIMA e DOPO l’insorgenza della tortura (anche subito dopo elettrochock, psichiatrizzazioni e TSO più o meno naziste o giustificate da eventi traumatici che frettolosamente spingono a delegare alle “punturine”- pallottole il ripristino di una “normalità” che solo i medici di Pinocchio potevano presupporre al loro tempo scientificamente solide). Una volta fatta la mappatura, che si fa dandosi dei voti da 0 a 5 di capacità su ogni materia o settore, seguire un programma di studio. Occorre tener presente che non bisogna mai aiutare il torturatore, e quindi il metodo di studio creativo e variabile, se si è in grado di costruirselo, è migliore come difesa di quello classico e nozionistico. Peraltro leggere e rileggere manuali e dizionari aiuta il nemico ed io non ho mai capito perché un certo detenuto me lo proponesse come difesa contro la perdita di memoria data per normale in carcere. Seguendo i progressi, e lavorando per “aree” (per esempio potenziando la conoscenza di una lingua che si era persa o quasi, si potenziano anche le altre lingue che si conosceva), anche con l’aiuto di un-una amico-a, ma senza problema di fare esami (di qui al GAS di prima ed all’abbandono degli studi, spesso universitari, da parte di molti studenti torturati), si può migliorare. Il ginseng aiuta il cervello a riprodurre, e siccome da una certa età in poi si tende a perdere cellule, è ipotizzabile che invece per le persone più giovani ci sia una inflazione di cellule istupidite dalla tortura, che il cervello non perde con la senilità, in questo caso fino ai 40-45 è d’aiuto molto lo sport, sudando molto tutto ciò che è inutile, il corpo lo caccia.

Di divertimento e di rilassamento

In compagnia si può, facendo due cose contemporaneamente, NON SENTIRE LE TORTURE o attenuarne l’attenzione verso di esse, anche quelle fisiche indotte via radio (esempio il calcio negli stinchi, il pizzicotto, lo spillo, il sentirsi stuprato analmente, schiacciato i testicoli, gonfiamento dell’alluce, ecc.). Occorre però non concentrarsi troppo sui discorsi degli amici, perché tanto si accorgerebbero degli sforzi. Occorre essere sciolti, e variabili, così si potrà “saltellare qua e là” e così i torturatori non riusciranno a seguire bene le nostre attività ed a pianificare ottimi “disturbi”. Divertirsi e stare insieme a persone dell’altro sesso è una scelta anche morale perché si sa in partenza che si è nel palco di un teatro erotico, anche se controvoiglia. Calcano molto su questo aspetto per spersonalizzarci e farcene parlare di questo aspetto, così ci saranno psichiatri pronti a fare una anamnesi di psicosi affettiva o sessuale. Tutt’altro: sono i nostri torturatori ad usare il sesso come ad Abu Ghraib, e lo dico DA PRIMA DELLE NOTIZIE DI ABU GHRAIB. Quindi anche qui la tecnica è di fare ciò che si può per stare bene senza fingere con gli altri però di non avere questo problema. Non nascondendolo (il che è uguale ai consigli che vanno dati APPENA FATTA LA ANAMNESI DEL TINNITUS – acufeni, dato che anche solo gli acufeni si riconoscono forieri di spinte suicidarie in alta percentuale) agli altri. Utile avere vicinanza con bambini di parenti o condomini, dove la gentilezza e il sorriso sono d’obbligo nonché un aiuto a noi stessi.

Di socializzazione

Qui la materia è relativa perché nella società la stanno uccidendo, stanno portando da 20 anni a questa parte il carcere nella società, la sua logica perversa nella società, e non è facile avere una vita serenamente normale. Ma occorre sforzarsi di averla, e questa tortura impedisce peraltro a chi non

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

apprezza l'essere spiato, sfoghi eccessivi, cosa di cui occorre speculare in positivo. Il litigio può trovare composizione successiva, ma occorre dire che non correggiamo il tiro grazie ai torturatori, ma a noi stessi. Chi non ci riesce, è in loro BALIA.

ECONOMICHE

Chiaramente queste cose le fanno a persone quasi sempre senza lavoro. Tenerle sotto economicamente pare essere il presupposto condizionale di questi nazisti "filantropi". Occorre avere rapporti sociali forti per essere aiutati. Lo Stato uccide, non aiuta, chiede, non dà. E chissà a chi dà: ai soliti, no ?

AMBIENTALI

Occorre avere ambienti a misura d'uomo. Le celle anche. Di qui le periodiche repressioni in carcere che negano cose permesse prima, sistematicamente, per produrre traumi.

PRODUCONO SOLO MORTE E NON CERTO VERITA' ALCUNA, FERMIAMOLI !

INNANZITUTTO CON LA NOSTRA COSCIENZA !

RESISTERE E' GIA' VINCERE !

Il sacrificio dello sciopero della fame fino alla morte od alla vittoria è necessario per chi afferma che certi principi non sono solo costituzionali ma sono innanzitutto naturalmente logici ed umani. E tra questi innanzitutto LA TOTALE LIBERTA' ED ININTERFERENZA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI CEREBRALI.

Chi tocca il cervello uccide anche te digli di smettere !

Ripubblicazione È vietata la riproduzione non autorizzata o x scopi esterni alla ACOFOINMENEF

L'Associazione Vittime delle armi elettroniche-mentali (AVae-m) si è costituita nel settembre del 2005 per iniziativa di Paolo Dorigo e Maurizio Bassetti. Da allora l'AVAE-M ha censito casi di persone torturate tecnologicamente, pubblicato documentazione fornita dalle Vittime stesse sul suo sito web, cercato di diffondere informazioni e supporto su un fenomeno gravissimo sul piano sociale e politico e sinora quasi ignorato – ma sarebbe meglio dire censurato – dalle istituzioni e dai mass media, oggi monopolizzati nel mondo occidentale dai grandi potentati economici. Lo sviluppo tecnologico ha infatti aperto la strada a nuove forme di tortura, attuate spesso attraverso controllo remoto al di fuori dell'ambiente carcerario, ma non per questo meno crudeli o meno lesive della dignità e dell'intimità delle Vittime. Microelettrodi e/o ricetrasmittenti microscopiche (al silicio, detti microchip) che vengono usati per produrre suoni o trasmettere voci udibili solo alle Vittime, l'irraggiamento con microonde per indurre ipertermia, l'esposizione ad ultrasuoni per causare lesioni ed ematomi, il mobbing estremo, e lo stalking sono alcune delle forme moderne di tortura spesso usate contro persone inermi totalmente al di fuori di ogni controllo legale, e contro cui l'AVAE-M si batte. Una lotta impari, ancora agli inizi, che si scontra contro interessi immensi duchi effettivamente detiene un qualche, spesso minimo, potere, nelle istituzioni e nei meandri ad esse collegate, e nelle aziende e forme di organizzazione della società, e non solo certo di apparati "deviati" (ogni "apparato" DEVIA dalla norma, per questo chiediamo da sempre lo scioglimento di ogni servizio segreto e l'abolizione di ogni segreto di Stato) che silenziosamente stanno portando verso l'accettazione della soppressione dei diritti umani più fondamentali nel più indegno e variegato silenzio. Questo documento presenta la testimonianza di alcune Vittime e l'attività dell'associazione, fornendo una definizione delle forme più frequenti di tortura tecnologica, nonché l'indicazione di alcune risorse come libri e siti web per l'approfondimento.



DOSSIER SENZA FINI DI LUCRO PUBBLICATO DALL' **ACOFOINMENEF** (EX ASSOCIAZIONE VITTIME ARMI ELETTRONICHE-MENTALI costituita di fatto il 6-9-2005) costituita legalmente il 9-1-2009

sito <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>

Lettere: C.P. 101, 30034 MIRA (VE) - ITALIA

Telefono: 041-5600258 Fax 041-5625372

Mail: acofoinmenef@gmail.com